

Anno XXV

Supplemento al n. 191 dal 16 al 30 settembre 2024

Sommario

affari istituzionali

Elezioni regionali il 17 e 18 novembre in Umbria; firmato il decreto di indizione

agenda digitale

L'intelligenza artificiale nella PA. Il convegno nazionale della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Magarini: "Una giornata di studio multidisciplinare per guardare al futuro della PA con consapevolezza e ottimismo"

agricoltura

fiera della birra artigianale e agricola umbra; il 24 settembre, a Perugia, la presentazione dell'iniziativa

La Regione Umbria protagonista al Salone del Gusto 2024 per promuovere l'eccellenza agroalimentare del territorio. Con l'attenzione sempre crescente verso l'agrobiodiversità e la sostenibilità, la Regione Umbria e i partner dell'iniziativa a Torino, dal 26 al 30 settembre, per presentare l'agricoltura locale come volano di sviluppo in grado di esprimere tradizione e innovazione

Conferenza stampa di presentazione di "Lup and Beer": al via il 4 ottobre la fiera della birra artigianale e agricola umbra

La Giunta Regionale dell'Umbria approva il disciplinare per la filiera delle carni di ungulati prelevati in regime di controllo. Morroni: passo decisivo per gestione sostenibile e tutela delle



risorse agricole e un progetto strategico che coniuga controllo faunistico, valorizzazione economica e salvaguardia ambientale

Regione Umbria approva importante misura di semplificazione amministrativa nel settore agricolo

Assemblea regionale dell'Agricoltura: la Regione Umbria traccia il futuro del settore. Lunedì 30 settembre verranno presentati i nuovi bandi del CSR per 133 milioni di euro a sostegno delle imprese agricole e delle aree rurali

Lup&beer, taglio del nastro il 4 ottobre per la prima edizione della Fiera della birra artigianale e agricola umbra

Assemblea regionale dell'agricoltura: delineato il futuro del settore agricolo con nuovi bandi per 133 milioni di euro. Presenti la Presidente dell'Umbria Donatella Tesei e l'Assessore Roberto Morroni

ambiente

Intensa giornata di lavori alla Sala dei Notari per il Convegno internazionale "Il paesaggio come strategia dello sviluppo. L'Umbria verde e resiliente", organizzato dall'Assessorato alle Infrastrutture, trasporti, urbanistica, opere pubbliche e politiche della casa

Lago Trasimeno/Vertice tra Regione e Ministeri: avviato l'iter per interventi risolutivi

Umbria: Unità Cinofile Antiveleno per salvare animali e proteggere l'ambiente. Una risposta concreta a un problema che riguarda la sicurezza pubblica e ambientale.

L'iniziativa della Regione Umbria, Assessorato all'ambiente, fornisce un modello replicabile che potrebbe essere adottato da altre regioni italiane, offrendo una risposta concreta a un problema complesso e diffuso. Oggi la consegna degli attestati e l'incontro con i cani addestrati

Mitigazione del rischio idrogeologico con fondi PNRR, componente frane e idraulica. Assessore Melasecche: grazie al supporto specialistico della Regione rispettate tutte le scadenze; piano di interventi per oltre 25,5 milioni di euro fra risorse PNRR e regionali

cultura



'Riqualificare i luoghi del territorio per una migliore inclusione, innovazione e sostenibilità': seminario a Perugia dedicato alla valorizzazione degli attrattori culturali

economia

AAST/Tesei riceve i sindacati e chiede tavolo di confronto al Governo con azienda

Incontro Hoist Italia s.r.l. di Spoleto per cessione ramo d'azienda alla System House S.r.l.: una speranza per il futuro di Spoleto

formazione e lavoro

L'intelligenza artificiale nella PA. Il convegno nazionale della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Zangrillo (ministro PA): "Un confronto multidisciplinare che fa progredire il dibattito sull'innovazione nel nostro paese"

infrastrutture

"Ciclovia dei due mari". Assicurazioni in Senato del Ministro Salvini in merito al progetto che collegherà Tirreno e Adriatico grazie alla nuova ciclovia intermodale che attraverserà 20 comuni dell'Umbria. Assessore Melasecche: "Un ulteriore passo avanti decisivo per verso il modello di uno sviluppo infrastrutturale turistico a rete della nostra regione"

Ciclovia dei due Mari, lunedì 30 settembre a Foligno conferenza stampa di presentazione del tratto umbro con un finanziamento di 20 milioni di euro

politiche di genere

Cpo, al via corso gratuito di autodifesa femminile nelle città di Perugia e Terni

politiche sociali

G7 Umbria, presentata la campagna di sensibilizzazione della Convenzione ONU disabilità: Ministro Locatelli, "grande lavoro fra Ministero, Osservatorio regionale disabilità e Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica che andrà oltre i confini nazionali"

La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Melasecche, ha deliberato l'erogazione di contributi a sostegno delle Associazioni combattentistiche e d'arma e delle Associazione delle Forze dell'ordine



protezione civile

Attivata la colonna mobile della Protezione Civile regionale verso le Marche

sanità

Nel 2023 l'Umbria prima regione in Italia per la protezione dall'influenza stagionale, vaccinata oltre il 65% della popolazione anziana

Sanità umbra in crescita, presentato il rapporto sulle attività dell'Azienda Ospedaliera di Perugia e del servizio Elisoccorso Umbria

Giornata mondiale della sicurezza delle cure e della persona assistita: evento a Perugia

Ospedale di Narni e Amelia. Approvato il progetto esecutivo, si procede adesso con la validazione dello stesso. Positivo il confronto con l'INAIL che conferma la volontà di procedere. Prossima tappa il cronoprogramma per dare le certezze attese da trent'anni

Nuovo ospedale di Terni: al via Documento di indirizzo alla progettazione

Registro tumori: presidente Tesei, "un percorso virtuoso per garantire prevenzione, cura e interventi mirati"

Innovazione e sostenibilità in sanità: la Regione Umbria introduce i principi ambientali, sociali ed etici negli appalti di dispositivi medici e farmaci

Piano straordinario di prevenzione del randagismo: Regione Umbria stanZIA 765mila euro per contrastare l'abbandono degli animali di affezione e prevede l'istituzione del "Polo Cinofilo di comunità". Coletto: "Progetto unico nel suo genere ad ampio impatto sociale"

Istituto Clinico Tiberino, presentato un bilancio semestrale 2024 in utile per 1,4 mln euro. Presidente Tesei: "Dimostrazione di quanto pubblico e privato in sinergia possano operare a favore della comunità". L'Amministratore Delegato Alessio Brugnoli ha tracciato il quadro degli investimenti fatti e di quelli futuri

scuola

Dispersione scolastica, Umbria sul podio come Regione virtuosa: Agabiti, "un risultato importante frutto di un grande lavoro"



"Scuole che promuovono salute", presentata la seconda edizione del catalogo dell'offerta formativa relativa all'anno scolastico 2024-2025

trasporti

Visita dell'Assessore Melasecche all'Alstom di Savigliano insieme all'AD e DG di Trenitalia Luigi Corradi. In arrivo 12 nuovi treni di ultima generazione da 200 km/h per potenziare il trasporto regionale. Investimenti totali per 285,7 milioni di euro, di cui 55,6 a carico di Regione Umbria

Presentato alla stazione Roma Ostiense l'Espresso Assisi, il nuovo collegamento autunnale di FS Treni Turistici Italiani (società del Gruppo FS Italiane). Melasecche: "I turisti verranno a visitare l'Umbria con il treno e potranno portare le loro biciclette"

Nuovo Piano regionale Trasporti 2024-2034, alla Sala dei Notari confronto sulla proposta preadottata dalla Giunta con un secondo tavolo focalizzato sul trasporto ferroviario e TPL

turismo

Umbria Cinema a Todi: conclusa la quarta edizione, Carlo Verdone anima il pubblico di Piazza del Popolo e riceve il Premio Gigi Proietti

Umbria: i Sapori del Cinema, dal 20 settembre al 3 novembre il grande schermo sarà protagonista insieme al territorio e alle produzioni enogastronomiche

Turismo: nuovi bandi per lo sviluppo dell'Umbria

viabilità

Umbria, ANAS: completata la realizzazione dello svincolo di San Carlo a Terni per un investimento di 5,8 milioni di euro. Realizzate due rotonde, un sottopasso e una rampa di uscita dalla ss675 "umbro laziale"

affari istituzionali

Elezioni regionali il 17 e 18 novembre in Umbria; firmato il decreto di indizione

Perugia, 21 sett. 024 - Nella giornata odierna sono state indette con DPGR (nr.40 del 21 settembre) le Elezioni del Presidente della Giunta e dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria per le



giornate di domenica 17 novembre 2024 dalle ore 7:00 alle ore 23:00 e lunedì 18 novembre 2024 dalle ore 7:00 alle ore 15:00.

Per le consultazioni elettorali e referendarie relative all'anno 2024, infatti, l'articolo 1, comma 1, del decreto legge 29 gennaio 2024, n. 7, recante "Disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali dell'anno 2024 e in materia di revisione delle anagrafi della popolazione residente e di determinazione della popolazione legale", stabilisce che le operazioni di votazione, ad esclusione di quelle già indette alla data di entrata in vigore dello stesso decreto legge, si svolgono, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1, comma 399, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella giornata di domenica, dalle ore 7:00 alle ore 23:00, e nella giornata di lunedì, dalle ore 7:00 alle ore 15:00.

Nella sezione dedicata del sito internet regionale (<https://www.regione.umbria.it/la-regione/elezioni-regionali/pubblicazioni-elettorali>) sono disponibili la Pubblicazione n. 3 del 2024 "Istruzioni per la presentazione e l'ammissione delle candidature a Presidente della Giunta regionale e delle liste regionali 2024" che contiene le informazioni necessarie per agevolare i compiti dei partiti e gruppi politici che intendono partecipare alla competizione elettorale e la relativa modulistica.

Agenda digitale

L'intelligenza artificiale nella PA. Il convegno nazionale della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Magarini: "Una giornata di studio multidisciplinare per guardare al futuro della PA con consapevolezza e ottimismo"

Perugia, 19 set. 2024 - Una sfida da cogliere e rilanciare con piena consapevolezza tecnica ed etica. È questa la visione che accompagnerà il convegno "IA nella PA: sfide e opportunità dell'intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione di domani", organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e in programma martedì 24 settembre nella sede di Villa Umbra.

L'evento, gratuito e inserito nel ciclo di incontri "Formare per Innovare", ha l'obiettivo di esplorare le implicazioni giuridiche, amministrative ed etiche dell'introduzione dell'IA nel settore pubblico.

Saranno analizzate le sfide, le opportunità e gli scenari futuri, con particolare attenzione alle questioni di sicurezza, regolamentazione e impatti sociali. Uno spazio specifico sarà dedicato alle prime applicazioni operative dell'IA nella gestione dei servizi pubblici.

La giornata di studio, coordinata da Corrado Giustozzi (esperto di sicurezza informatica e IA) e Lorenzo Allegrucci (vicepresidente dell'associazione ItaliaOggi), si svilupperà su due panel tematici. Dopo i saluti istituzionali affidati al ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, e quelli dell'amministratore unico



della Scuola, Marco Magarini Montenero, si aprirà il primo panel "IA e PA: aspetti strategici", con gli interventi di Mario Nobile (direttore generale dell'AgID), Stefania Stefanelli, (professoressa associata di diritto privato, Università degli Studi di Perugia), Sauro Angeletti (direttore UISC - Dipartimento Funzione Pubblica), Anna Corrado (magistrato TAR Lombardia), Eugenio Albamonte (pubblico ministero specializzato in crimini informatici e cyberterrorismo, già presidente dell'ANM). Nel pomeriggio, il secondo panel denominato "IA e PA: aspetti tecnologici, etici e giuridici" ospiterà gli interventi di: Stefano Quintarelli (fondatore Rialto Ventures), Giuseppe Corasaniti (professore ordinario di informatica giuridica, Università Mercatorum), Federica Fedorczyk (postdoctoral researcher in diritto presso la New York University, in collegamento da News York), Franco Massi (segretario generale della Corte dei Conti), Vittorio Calaprice (rappresentanza in Italia della Commissione Europea) e Nicola Donti (filosofo e formatore in comunicazione). Spazio, poi, alla presentazione di alcune applicazioni già operative nelle pubbliche amministrazioni a cura di Gianni Dominici (amministratore delegato Forum PA).

"Come sempre - commenta l'amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Marco Magarini Montenero -, la Scuola si fa antenna e ripetitore del futuro creando cultura e conoscenza nel presente. In questi anni abbiamo saputo dimostrare che non dobbiamo e non possiamo avere il timore delle nuove tecnologie. Piuttosto una maggiore consapevolezza per coglierne i benefici a vantaggio dei cittadini. Per questo motivo - conclude Magarini Montenero - continuiamo a credere e investire nella formazione come leva di innovazione".

agricoltura

fiera della birra artigianale e agricola umbra; il 24 settembre, a perugia, la presentazione dell'iniziativa

Perugia, 20 sett. 024 - Si terrà martedì 24 settembre, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia, la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa "fiera della birra artigianale e agricola umbra" che si svolgerà dal 4 al 6 ottobre presso il complesso monumentale di San Pietro. Contenuti e finalità dell'iniziativa verranno illustrati dal vice Presidente della Giunta regionale e assessore all'agricoltura, Roberto Morroni e da rappresentanti della Camera di commercio dell'Umbria e del parco 3A-PTA.

La Regione Umbria protagonista al Salone del Gusto 2024 per promuovere l'eccellenza agroalimentare del territorio. Con l'attenzione sempre crescente verso l'agrobiodiversità e la sostenibilità, la Regione Umbria e i partner dell'iniziativa a



Torino, dal 26 al 30 settembre, per presentare l'agricoltura locale come volano di sviluppo in grado di esprimere tradizione e innovazione

Perugia, 23 sett. 024 - La Regione Umbria, Assessorato all'Agricoltura, si appresta a giocare un ruolo di primo piano al Terra Madre Salone del Gusto 2024, che si terrà a Torino dal 26 al 30 settembre, in collaborazione con ASSOGAL Umbria, il 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria nell'ambito dell'intervento SRA16 "Conservazione agro-biodiversità" del CSR per l'Umbria 2023-2027, e la Camera di Commercio dell'Umbria; lo stand istituzionale dedicato all'Umbria sarà il cuore di un programma denso di attività che metteranno in luce le eccellenze agroalimentari della regione. L'evento, che pone l'accento su temi centrali come la biodiversità, la sostenibilità e la lotta agli sprechi alimentari, rappresenta un'importante occasione di promozione dei prodotti di alta qualità legati alla biodiversità agricola e alle produzioni locali. Il progetto è finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per l'Umbria 2014-2022, Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", con l'obiettivo di sostenere e valorizzare il tessuto agricolo locale, facendo leva sulla qualità e la tipicità dei prodotti umbri.

All'interno dello stand istituzionale il pubblico avrà l'opportunità di partecipare a una serie di degustazioni "narrate" e show cooking che metteranno in evidenza prodotti quali il Sedano Nero di Trevi, lo Zafferano di Cascia e molte altre tipicità. Lo spazio sarà animato da eventi curati da ASSOGAL, 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria e Slow Food Umbria, con momenti di approfondimento che affronteranno tematiche legate all'innovazione agricola e alla promozione del turismo sostenibile. Tra i prodotti protagonisti, spiccano, le cultivar autoctone di olivo, i presidi Slow Food come la Fagiolina del Trasimeno e il Vinosanto da uve affumicate, oltre a una vasta gamma di altre eccellenze, tra cui la Roveja di Civita di Cascia e la Pecora Sopravvissana. Questi prodotti, grazie alla loro qualità e al forte legame con il territorio, rappresentano un simbolo identitario dell'Umbria e del suo impegno per la conservazione della biodiversità.

"Partecipare al Salone del Gusto a Torino significa valorizzare il patrimonio agroalimentare dell'Umbria, facendo conoscere a un pubblico sempre più ampio i nostri prodotti di eccellenza. La nostra regione - ha dichiarato l'Assessore all'Agricoltura Roberto Morroni - grazie al lavoro sinergico con le istituzioni e le realtà locali, è pronta a confermare la propria vocazione di terra legata ai valori della sostenibilità e dell'innovazione in campo agricolo. Inoltre, la collaborazione attuata tra Assessorati Agricoltura e Turismo ci consente di creare valore aggiunto ad un'offerta di soggiorno esperienziale. Grazie a una strategia comunicativa efficace, si mira a trasformare le produzioni tradizionali, spesso considerate di



nicchia, in vere opportunità di crescita economica e turistica per l'intero territorio".

Terra Madre Il Salone del Gusto rappresenta una vetrina straordinaria per promuovere l'agrobiodiversità umbra, attraverso un nuovo approccio comunicativo che mira a sensibilizzare il pubblico sul valore culturale e scientifico delle produzioni locali. Questo tipo di eventi contribuisce a creare nuove opportunità economiche per le aziende del territorio e favorisce anche un dialogo costruttivo tra agricoltori, produttori e consumatori, stimolando lo sviluppo di una filiera sempre più sostenibile e innovativa.

L'obiettivo della Regione Umbria al Salone del Gusto è duplice: da un lato, rafforzare l'immagine e la reputazione delle eccellenze agroalimentari umbre, dall'altro, promuovere un modello di sviluppo agricolo basato su innovazione, biodiversità e rispetto per l'ambiente.

Conferenza stampa di presentazione di "Lup and Beer": al via il 4 ottobre la fiera della birra artigianale e agricola umbra

Perugia, 24 sett. 024 - Si è tenuta oggi a Palazzo Donini la conferenza stampa di presentazione di "Lup and Beer", la Fiera della birra artigianale e agricola umbra, che prenderà il via venerdì 4 ottobre 2024. L'evento, promosso dalla Regione Umbria attraverso la Legge Regionale del 4 ottobre 2023, n. 11, ha l'obiettivo di valorizzare e promuovere un settore d'eccellenza nel panorama agroalimentare e produttivo della regione.

La cerimonia inaugurale si terrà alle ore 10.00 nell'Aula Magna del Complesso Monumentale di San Pietro a Perugia, aprendo un lungo weekend di incontri, seminari e degustazioni. La giornata di venerdì sarà dedicata a seminari tecnici e appuntamenti sul turismo brassicolo, che si protrarranno per tutto il giorno. A partire dalle 17:00 si terranno inoltre 15 masterclass di approfondimento e scoperta della birra, guidate da esperti come Andrea Camaschella, Simone Cantoni, Monica di Loxley, Jacopo Cossater e i docenti del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia. Nel Chiostro delle Stelle sarà allestita un'area espositiva dedicata alla filiera brassicola, dove i visitatori potranno partecipare a degustazioni gratuite.

Alla conferenza stampa sono intervenuti il Vicepresidente e Assessore all'Agricoltura della Regione Umbria Roberto Morroni, il Segretario Generale della Camera di Commercio dell'Umbria Federico Sisti e Alessia Dorillo di 3A-PTA.

Nel suo intervento, Alessia Dorillo ha espresso soddisfazione per lo sviluppo della filiera della birra e del luppolo: "Dopo anni di lavoro, siamo riusciti a completare l'intera filiera. Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto, che in dieci anni ha portato alla creazione di una filiera solida, coinvolgendo oltre 25 produttori. Questo dimostra come stia



emergendo un'economia capace di intercettare nuovi segmenti. Con questo evento abbiamo riunito produttori, esperti, trasformatori e consumatori e ci auguriamo che sia una anche vera occasione di festa."

L'Assessore Roberto Morroni ha sottolineato l'importanza di questa iniziativa: "Si tratta di un evento significativo che rappresenta una tappa nel percorso di valorizzazione e promozione di un prodotto che ha assunto sempre più rilevanza nella nostra regione: la birra artigianale biologica. In Umbria, questo settore è ormai sinonimo di qualità, grazie a produttori che si distinguono per l'eccellenza delle loro creazioni. Con la Legge Regionale 11/2023, abbiamo voluto rafforzare un comparto che unisce tradizione e innovazione, e che rappresenta una grande opportunità economica e turistica per la nostra regione. La birra artigianale e agricola, infatti, non è solo un prodotto, ma un vero motore di sviluppo locale, coinvolgendo giovani imprenditori, artigiani e agricoltori umbri. Questi eventi offrono un'importante occasione per avvicinare produttori e consumatori, facendo dei luoghi di produzione veri e propri punti di attrazione dove vivere esperienze autentiche legate ai prodotti della nostra terra."

Anche il Segretario Generale della Camera di Commercio dell'Umbria, Federico Sisti, ha voluto ringraziare la Regione per l'attenzione dedicata a questo progetto: "Come ha sottolineato l'Assessore, la birra può diventare un ulteriore strumento per raccontare il nostro territorio e arricchire la promozione integrata dell'Umbria. Non si tratta solo di sviluppare un singolo settore, ma di valorizzare l'intera regione, contribuendo a rafforzare l'immagine di un'Umbria autentica e ricca di tradizioni. La birra, insieme al vino e all'olio, rappresenta una delle ricchezze agricole della nostra terra. Questo è il primo evento dedicato al turismo brassicolo regionale, un format fortemente legato al territorio. Non vogliamo organizzare una semplice festa della birra, ma avvicinare le persone ai prodotti locali in modo responsabile, valorizzando non solo la birra, ma anche tutto ciò che vi sta dietro: il lavoro delle imprese familiari, il territorio e le materie prime, come malto e luppolo. Il nostro obiettivo è offrire ai visitatori un'esperienza completa, permettendo loro di condividere un pezzo della nostra tradizione e di conoscere meglio ciò che rende unica la nostra regione."

Nei giorni di sabato 5 e domenica 6 ottobre, 18 birrifici apriranno i propri spazi per eventi di degustazione, musica e feste. L'intera manifestazione si prospetta come un appuntamento imperdibile per gli amanti della birra e per gli operatori del settore, unendo cultura, tradizione e innovazione, sempre nel segno della valorizzazione del territorio umbro.

Il programma completo, il sistema di prenotazione delle master class, del cooking show e l'elenco dei birrifici partecipanti sono



disponibili sul sito ufficiale dell'evento, <https://umbrialupandbeer.it/>.

La Giunta Regionale dell'Umbria approva il disciplinare per la filiera delle carni di ungulati prelevati in regime di controllo.

Morrone: passo decisivo per gestione sostenibile e tutela delle risorse agricole e un progetto strategico che coniuga controllo faunistico, valorizzazione economica e salvaguardia ambientale

Perugia, 24 set. 024 - La Giunta Regionale dell'Umbria, in seguito all'approvazione unanime, ha dato il via libera al "Disciplinare per la filiera delle carni di ungulati prelevati in regime di controllo". Tale misura si inserisce nell'ambito del Piano Straordinario per la gestione della fauna selvatica, adottato dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero dell'Agricoltura nel 2023, con l'obiettivo di controllare e valorizzare le risorse naturali del territorio, in particolare attraverso la creazione di una filiera regionale dedicata alle carni di selvaggina, a partire dal cinghiale.

L'assessore Roberto Morrone, promotore dell'iniziativa, ha dichiarato: "Questo disciplinare rappresenta un passo cruciale per la nostra regione, in quanto permette di gestire in maniera sostenibile la fauna selvatica, garantendo al contempo una giusta compensazione economica per i danni alle colture agricole. Attraverso la filiera, non solo valorizziamo un prodotto locale, ma creiamo anche un modello di sviluppo integrato che coinvolge le attività venatorie, i produttori agricoli e gli operatori della lavorazione delle carni".

Il disciplinare approvato regola il funzionamento della filiera, coinvolgendo diversi attori: gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), gli operatori di controllo e i gestori dei centri di raccolta. L'ATC sarà destinatario degli introiti derivanti dalla cessione dei capi abbattuti, risorse che saranno utilizzate per l'indennizzo dei danni agricoli e per le attività di prevenzione. Ulteriori approfondimenti tecnici e modifiche saranno gestiti dai competenti uffici regionali.

Questa iniziativa segna un importante traguardo per la tutela ambientale e la valorizzazione delle risorse locali, rafforzando il legame tra gestione faunistica e sviluppo sostenibile del territorio umbro.

L'assessore Roberto Morrone sottolinea inoltre, esprimendo la propria soddisfazione: "Si tratta di un progetto strategico per l'Umbria, che non solo consente di affrontare l'emergenza legata alla proliferazione degli ungulati, ma trasforma un problema in un'opportunità economica, in grado di sostenere il territorio e le sue risorse agricole".



Regione Umbria approva importante misura di semplificazione amministrativa nel settore agricolo

Perugia, 25 set. '24 - La Giunta Regionale dell'Umbria ha approvato una delibera strategica che segna un passo cruciale verso la semplificazione dei procedimenti amministrativi in agricoltura. La delibera, proposta dall'Assessore all'Agricoltura Roberto Morroni, prevede l'adozione di misure finalizzate a rendere più snello ed efficiente il processo autorizzativo per le imprese agricole umbre, attraverso il coinvolgimento diretto dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA), in possesso di riconoscimento regionale. Questa iniziativa rappresenta una tappa di particolare valore in un percorso più ampio che la Regione Umbria ha intrapreso in quest'ultima legislatura per semplificare e modernizzare la gestione amministrativa. Tra i progetti di spicco in questo contesto si ricordano:

- **La piattaforma digitale regionale per la gestione del sistema autorizzativo nel settore agrituristico**, che consente alle aziende di accedere in maniera più rapida e trasparente a tutte le procedure relative a questo ambito;
- **Il sistema GARI**, uno strumento avanzato per l'automatizzazione dei processi di gestione delle pratiche agricole;
- **Il manuale unico di procedura** per la presentazione di domande e l'accesso ai bandi legati allo sviluppo rurale, che ha unificato e standardizzato le modalità operative, riducendo le complessità per gli utenti.

Questi strumenti digitali e organizzativi hanno già contribuito a rendere più agevole l'interazione tra aziende agricole e Pubblica Amministrazione, e la nuova delibera rafforza ulteriormente tale impegno.

Tra i punti salienti della delibera appena approvata si evidenziano:

- **Coinvolgimento dei CAA:** La delibera consente alle aziende agricole di presentare istanze attraverso i CAA, accelerando l'iter burocratico per il rilascio delle autorizzazioni. Questo processo punta a ridurre i tempi di attesa e a facilitare l'accesso alle certificazioni e abilitazioni necessarie per le attività agricole.
- **Silenzio assenso:** È stata introdotta la possibilità di applicare il principio del "silenzio assenso" in diversi procedimenti amministrativi, consentendo che, decorso un termine di 30 giorni senza risposta da parte dell'Amministrazione, l'autorizzazione richiesta venga automaticamente concessa.
- **Semplificazione dei procedimenti:** La delibera prevede la semplificazione di numerosi procedimenti, tra cui il rilascio della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP),



l'abilitazione alle attività agrituristiche, fattorie didattiche e fattorie sociali, nonché le autorizzazioni relative all'estirpazione e reimpianto di superfici vitate.

● **Riduzione dei costi e tempi burocratici:** Il nuovo processo non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale e mira a eliminare ostacoli burocratici che fino a oggi hanno rallentato il settore agricolo.

L'Assessore Roberto Morroni ha sottolineato l'importanza di questa misura dichiarando: "Con questo intervento, confermiamo il nostro impegno a favore degli agricoltori umbri, offrendo loro strumenti più snelli e funzionali per far fronte alle sfide burocratiche. È un segnale concreto di vicinanza al comparto agricolo, con l'obiettivo di favorirne la competitività e lo sviluppo".

La delibera è stata accolta con ampio favore e rappresenta un tassello fondamentale per il rilancio e il rafforzamento del settore agricolo in Umbria. La Regione si impegna ora a monitorare l'attuazione delle misure e a garantire un dialogo costante con i CAA per perfezionare il processo di semplificazione.

Assemblea regionale dell'Agricoltura: la Regione Umbria traccia il futuro del settore. Lunedì 30 settembre verranno presentati i nuovi bandi del CSR per 133 milioni di euro a sostegno delle imprese agricole e delle aree rurali

Perugia, 26 sett. 024 - Il settore agricolo e agroalimentare umbro è il pilastro dell'economia regionale, contribuisce a promuovere anche l'immagine di un territorio generoso di eccellenze e di bellezze naturali. In questo contesto, la Regione Umbria - Assessorato all'Agricoltura e Autorità di Gestione dello Sviluppo Rurale - ha organizzato l'Assemblea Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale, che si terrà lunedì 30 settembre 2024, dalle ore 9.00, presso l'Aula Magna del Complesso Monumentale di San Pietro a Perugia.

L'evento assumerà un ruolo di particolare rilevanza grazie alla presentazione ufficiale dei 23 nuovi bandi del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR), che metteranno a disposizione 133 milioni di euro a favore delle imprese agricole umbre e per il miglioramento dei servizi nelle aree rurali. Un'occasione unica per stimolare la crescita economica e consolidare l'Umbria come leader nella qualità e competitività delle produzioni agricole e agroalimentari.

Il programma dell'Assemblea si avvarrà della partecipazione di relatori provenienti dal mondo istituzionale, accademico e imprenditoriale. Tra i principali protagonisti dell'evento ci saranno esperti del mondo agricolo e agroindustriale, oltre a rappresentanti delle associazioni di categoria. I temi trattati spazieranno dal ruolo crescente delle donne in agricoltura, all'innovazione tecnologica, alla sostenibilità ambientale, fino alle sfide legate ai cambiamenti climatici.



Roberto Morroni, Vicepresidente della Regione Umbria e Assessore all'Agricoltura, sottolinea: "Questa Assemblea rappresenta un passaggio fondamentale per il futuro dell'agricoltura umbra. I 133 milioni di euro dei nuovi bandi del CSR rappresentano un'opportunità straordinaria per rafforzare il comparto agricolo e i servizi nelle aree rurali. L'evento offrirà un'occasione preziosa di confronto ampio e proficuo, per tracciare ulteriori e nuove direttrici di sviluppo per un'agricoltura moderna, innovativa e sostenibile. L'Umbria è sempre più sinonimo di qualità della produzione e della bellezza del territorio, di cui gli agricoltori sono i custodi, con benefici diretti per la valorizzazione delle nostre eccellenze locali e del turismo".

"Abbiamo lavorato costantemente - afferma Morroni - per promuovere un settore sempre più competitivo, scolpendo l'identità della nostra terra. La giornata del 30 settembre sarà un momento fondamentale di dialogo aperto su come proseguire con passi decisi verso la crescita, senza dimenticare le nostre solide radici".

Lup&beer, taglio del nastro il 4 ottobre per la prima edizione della Fiera della birra artigianale e agricola umbra

Perugia, 30 set. 024 - Si apre con il seminario e la tavola rotonda che si terranno venerdì 4 ottobre la prima giornata della Fiera della birra artigianale ed agricola dell'Umbria (istituita con la Legge Regionale 4 ottobre 2023, n. 11 - Misure per la valorizzazione e promozione della birra artigianale ed agricola.)

Dalle ore 10.00, nell'Aula Magna del Complesso Monumentale di San Pietro a Perugia, interverranno - oltre ai rappresentanti della Regione Umbria, dell'Università degli studi di Perugia, del Cerb, di Camera di commercio e 3A-Parco tecnologico Agroalimentare dell'Umbria - ospiti di caratura nazionale, come Carlo Schizzerotto, Direttore del Consorzio Birra Italiana, Vittorio Ferraris, Presidente Unionbirrai, e Stefano Fancelli di Luppulo Made in Italy. L'iniziativa rappresenta un momento di confronto, promosso dal vicepresidente e assessore regionale all'agricoltura Roberto Morroni, rivolto non solo agli operatori del settore, ma all'intera filiera. Lo scopo della legge regionale infatti non si esaurisce nel sostegno alla produzione di birra agricola e artigianale ma, come emerso negli ultimi anni attraverso specifici interventi del PSR, intende favorire tutti i protagonisti della filiera e l'impiego di materie prime locali, con l'obiettivo di realizzare un prodotto di alta qualità. La messa in campo di politiche a sostegno delle attività produttive artigianali e del patrimonio agro-alimentare di qualità, come il settore dei birrifici agricoli e artigianali dell'Umbria, contribuisce a sviluppare una eccellenza regionale con ripercussioni positive su occupazione e espansione del turismo enogastronomico nel territorio regionale.



Il pomeriggio del 4 sarà inoltre l'occasione per affrontare le prospettive del turismo brassicolo grazie all'intervento di Roberta Garibaldi che fornirà i primi risultati dello studio condotto in materia.

Seguiranno gli interventi di esperti e degustatori del settore: Jacopo Cossater, Simone Cantoni, Andrea Camaschella, Monica di Loxley, Sandra Placidi e Paolo Morbidoni. A dare il benvenuto il Magnifico Rettore Maurizio Oliviero e il Direttore dello Sviluppo economico ed agricoltura regionale Michele Michelini.

Al palinsesto di seminari tecnici ed appuntamenti sul turismo brassicolo che dureranno tutta la giornata, a partire dalle 17.00, seguiranno 15 masterclass di approfondimento, di avvicinamento e scoperta della birra prenotabili attraverso il portale umbrialupandbeer.it.

Sarà allestito nel Chiostro delle stelle un punto espositivo della filiera brassicola con possibilità di degustazioni gratuite.

BIRRIFICI APERTI - La festa e le degustazioni continuano nei giorni 5 e 6 ottobre in 18 birrifici umbri, da San Giustino a Terni, che apriranno i loro spazi con eventi di degustazione, musica e feste. Tutto il programma è consultabile sul sito <https://umbrialupandbeer.it/>

Assemblea regionale dell'agricoltura: delineato il futuro del settore agricolo con nuovi bandi per 133 milioni di euro. Presenti la Presidente dell'Umbria Donatella Tesei e l'Assessore Roberto Morroni

Perugia, 30 settembre 2024 - Si è conclusa oggi l'Assemblea regionale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale, tenutasi presso l'Aula Magna del Complesso Monumentale di San Pietro a Perugia. Organizzata dall'Assessorato all'Agricoltura e dall'Autorità di Gestione dello Sviluppo Rurale della Regione Umbria, l'evento ha registrato un'ampia partecipazione, con la presenza di rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico, imprenditori e agricoltori. Alla presenza della Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, e del Vicepresidente e Assessore all'Agricoltura, Roberto Morroni, l'Assemblea ha offerto un'importante occasione di confronto sui temi chiave per il futuro del settore agricolo regionale.

Il momento centrale dell'incontro è stata la presentazione dei 23 nuovi bandi del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR), che metteranno a disposizione 133 milioni di euro per sostenere le imprese agricole umbre e le aree rurali. Queste risorse sono destinate a promuovere l'innovazione, la sostenibilità e lo sviluppo del comparto agricolo, consolidando l'Umbria come una regione leader nel panorama agricolo nazionale e internazionale.

Nel suo intervento, la Presidente Donatella Tesei ha espresso grande soddisfazione per il successo dell'evento, sottolineando il ruolo cruciale che l'agricoltura ricopre nell'economia regionale:



"L'agricoltura è un settore fondamentale per la nostra regione. In questi cinque anni abbiamo adottato un approccio diretto e concreto per sostenere le nostre imprese agricole, affiancandolo a un grande impegno per ottenere risorse significative per il comparto. La nuova programmazione, che non era affatto scontata, rappresenta una risposta efficace alle sfide di un'agricoltura che, in Umbria, può essere complessa. Tuttavia, le nostre aziende stanno crescendo costantemente. Abbiamo avviato un progetto importante sulle filiere produttive, adottando un approccio multidisciplinare che considera l'agricoltura parte integrante dello sviluppo economico regionale e dell'attrattività turistica. I prodotti agroalimentari umbri sono apprezzati dai visitatori, che riconoscono la qualità della nostra cucina e delle nostre eccellenze enogastronomiche. Questa sinergia rappresenta un grande valore aggiunto per il nostro territorio. Ci siamo inoltre impegnati per permettere alle imprese agricole di avere un accesso semplificato e agevolato al credito, essenziale per gli investimenti aziendali, oltre all'utilizzo dei fondi della nuova programmazione. Tutto questo ci permette di guardare con ottimismo al futuro dell'agricoltura in Umbria, un settore in cui dobbiamo continuare a investire, creando reti solide e portando i nostri prodotti sulle tavole di tutto il mondo".

L'Assemblea ha offerto un'opportunità cruciale di dialogo tra i principali attori del settore, con l'obiettivo di tracciare le nuove traiettorie di sviluppo per un'agricoltura sempre più moderna e sostenibile.

Sottolineando l'importanza dell'evento, Roberto Morroni, Vicepresidente della Regione Umbria e Assessore all'Agricoltura, ha dichiarato: "I 133 milioni di euro destinati ai nuovi bandi, che saranno pubblicati nelle prossime settimane, garantiranno continuità alle politiche che abbiamo portato avanti negli ultimi anni. Questi fondi rappresentano un ulteriore passo nella nuova programmazione e, sommati ad altre risorse già introdotte, portano il totale degli investimenti a oltre 200 milioni di euro, una cifra significativa. Queste risorse saranno fondamentali per aumentare la competitività delle nostre imprese agricole, allineandole sempre più ai principi dello sviluppo sostenibile. Si tratta di iniziative che mirano a far emergere le straordinarie potenzialità del settore agricolo umbro. L'Umbria può davvero giocare un ruolo centrale nello sviluppo di un'agricoltura moderna, orientata alla qualità e in grado di generare valore, non solo per il comparto agricolo, ma per l'intera economia regionale".

La giornata, moderata dai giornalisti Rai Giovanni Parapini, Donatella Miliani e Arianna Voto, ha visto un vivace dibattito e un confronto aperto tra i relatori e il folto pubblico presente. Le sale gremite hanno testimoniato il grande interesse per il futuro dell'agricoltura in Umbria e l'attiva partecipazione di tutti gli



intervenuti, segno di quanto il tema sia cruciale per lo sviluppo del settore.

Con una partecipazione così ampia e interventi di alto livello, l'Assemblea Regionale dell'Agricoltura si è dimostrata un appuntamento strategico per la definizione delle politiche agricole future, ribadendo il ruolo centrale dell'Umbria come modello di eccellenza nel panorama agricolo nazionale e internazionale.

ambiente

Intensa giornata di lavori alla Sala dei Notari per il Convegno internazionale "Il paesaggio come strategia dello sviluppo. L'Umbria verde e resiliente", organizzato dall'Assessorato alle Infrastrutture, trasporti, urbanistica, opere pubbliche e politiche della casa

Perugia, 17 set. 024 - Si è svolto durante l'intera giornata di oggi il Convegno internazionale "Il paesaggio come strategia dello sviluppo. L'Umbria verde e resiliente" organizzato dall'Assessorato alle Infrastrutture, trasporti, urbanistica, opere pubbliche e politiche della casa, della Regione Umbria presso la Sala dei Notari, con la partecipazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, la Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività Culturali, la Rete Professioni Tecniche Umbria e con la collaborazione del Comune di Perugia e della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

Il tema del convegno, che ha voluto avere finalità formativa, informativa e divulgativa, verteva sul Paesaggio inteso come bene comune, luogo di interventi, di interazione e di relazioni, strumento di accessibilità e di miglioramento di qualità della vita.

"Il Paesaggio non può che avere un ruolo strategico nei rapidi cambiamenti in atto nella società contemporanea, da quelli climatici, a quelli legati alla transizione energetica e allo sviluppo dei progetti territoriali, per la resilienza dello stesso territorio, urbana e sociale. Non bisogna cadere nella tentazione di conservare o musealizzare il territorio per come è, ma al contempo ne vanno governati i cambiamenti attraverso una pianificazione attenta che tenga conto dei caratteri identitari che ciascun territorio esprime". Ha detto l'Assessore regionale Enrico Melasecche nell'aprire i lavori, subito dopo i saluti dell'Assessore comunale all'Ambiente, rigenerazione urbana, bellezza urbana, David Grohmann.

Dopo le relazioni introduttive di Giovanna Giubbini, Segretario Regionale del Ministero della cultura per l'Umbria, Giuseppe Lacava, Soprintendente A.B.A.P. dell'Umbria, e Stefano Nodessi Proietti, Direttore Governo del territorio, Ambiente e Protezione civile della Regione Umbria, i lavori della mattinata, moderati dal Direttore di Umbria Tv Giacomo Marinelli Andreoli, hanno esaminato i temi riguardanti la pianificazione paesaggistica nelle esperienze



internazionali con gli interventi su "Paesaggio e governo del territorio" del Prof. Arch. Jose Maria Ezquiaga dell'Università Politecnica di Madrid, Spagna, su "Paesaggio, rigenerazione e sostenibilità" della Prof.ssa Arch. paesaggista Cristina Castel Branco dell'Università di Lisbona, e su "Paesaggio e partecipazione" del Prof. Arch. Yoshifumi Muneta Emerito della Kyoto Prefectural University e della Dean Kansai University International Studies di Kobe, dal Giappone.

Successivamente hanno ragionato con le loro relazioni sulla pianificazione paesaggistica in Italia l'Arch. Maria Alessandra Vittorini, Direttore Fondazione Scuola dei beni e attività culturali, l'Arch. Alessandra Ferrighi, Fondazione Scuola dei beni e attività culturali, l'Arch. Carla Di Francesco, consigliere scientifico Fondazione Scuola dei beni e attività culturali e il Dott. Pierfrancesco Ungari, Presidente del TAR Umbria.

Nell'arco dei lavori del pomeriggio, l'Ing. Stefano Nodessi Proietti ha moderato i lavori sul piano paesaggistico regionale dell'Umbria, attraverso le relazioni su "Umbria, un paesaggio plurale" della Prof.ssa Paola Eugenia Falini dell'Università La Sapienza di Roma e su "Un processo di pianificazione integrata" dell'Arch. Sabrina Scarabattoli, Dirigente Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio della Regione Umbria. Il focus sui temi emergenti ha riguardato "Paesaggio e energie rinnovabili" dell'Ing. Michele Cenci, Dirigente Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e del Dott. Geol. Andrea Monsignori Dirigente Energia, Ambiente, Rifiuti della Regione Umbria; "Paesaggio e cambiamenti climatici, i rischi ambientali. Il Progetto RIMU-Clima." del Prof. Bruno Brunone dell'Università degli Studi di Perugia e dell'Ing. Sandro Costantini Dirigente del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo della Regione Umbria.

"Il Progetto RIMU-Clima, operazione di Importanza strategica" del Dott. Andrea Floria della Commissione Europea, Direzione Generale Politica Regionale ed Urbana, Unità G4 - Italia e Malta - Desk officer Programma Regionale Umbria (collegato da remoto).

"Programma Strategico Territoriale: temi emergenti" dell'Arch. Paola Buoncristiani, Responsabile Sezione Piano strategico regionale e rigenerazione urbana della Regione Umbria.

"Conoscenza, monitoraggio e partecipazione: l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, sensibilizzazione e educazione." dell'Arch. Roberta Panella, Responsabile Sezione Qualità del paesaggio regionale e Sezione Tutela dei Beni Paesaggistici della Regione Umbria.

Ha poi chiuso la giornata di lavori la Tavola Rotonda su "Paesaggio e pianificazione, le sfide emergenti" cui hanno partecipato l'Arch. Alessandro Bruni, Presidente I.N.U. Umbria, l'Arch. Cristina Castel Branco, Università di Lisbona, e Prof. Arch. Jose Maria Ezquiaga,



Università Politecnica di Madrid, Prof. Paola Eugenia Falini, Università La Sapienza, Ing. Giuseppe Lacava, Soprintendente A.B.A.P. dell'Umbria, Dott. Pierfrancesco Ungari, Presidente TAR Umbria, Arch. Maria Alessandra Vittorini, Direttore Fondazione Scuola dei beni e attività culturali di Roma.

Lago Trasimeno/Vertice tra Regione e Ministeri: avviato l'iter per interventi risolutivi

Perugia 20 set. 024 - "Trovare una rapida soluzione alle gravi criticità che sta vivendo il lago Trasimeno e lavorare affinché si possano prevenire in futuro. Queste sono le esigenze che ho rappresentato e che hanno portato ad individuare alcuni percorsi possibili da mettere in atto in breve tempo". E' quanto ha affermato la Presidente della Regione Donatella Tesei a seguito del vertice tecnico-politico che si è tenuto ieri sera a Roma, presieduto dal ministro per la Protezione civile Nello Musumeci e a cui hanno partecipato, oltre alla presidente Tesei, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Galeazzo Bignami, il sottosegretario Emanuele Prisco, i rappresentanti del ministero dell'Ambiente, del dipartimento di Protezione civile, del Commissario straordinario nazionale per i Fenomeni sulla Scarsità idrica, il direttore dell'Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambiente, della Regione Toscana e dell'Autorità del Bacino.

Nel corso dell'incontro sono state esaminate le cause che hanno determinato l'abbassamento del livello del lago Trasimeno ed è stato individuato un percorso che verrà approfondito in una apposita seduta della Cabina di regia che verrà convocata a breve presso il Ministero dell'Ambiente. In quella sede saranno definite le tappe per rendere il lago navigabile anche per i traghetti e al tempo stesso lavorare per il dragaggio ed eliminare in tempi rapidi le criticità oggi presenti.

"Ringrazio il Ministro Musumeci - ha proseguito la Presidente - per aver dato seguito alla mia richiesta avanzata i giorni scorsi attraverso una lettera indirizzata a lui, e per conoscenza al Ministero dell'Ambiente, al Ministero delle Infrastrutture e al Ministero delle Politiche Agricole, in cui facevo presente le problematiche nonché le ricadute igienico sanitarie e socio economiche che stanno avendo sull'area lacustre umbra".

"Ho subito raccolto il puntuale e sentito grido d'allarme della presidente Tesei - ha affermato il Ministro Musumeci - e costituito il tavolo di lavoro con le istituzioni interessate. Ho colto la buona volontà di tutti nel trovare presto una soluzione, anche con provvedimenti straordinari, celeri ed efficaci".

Umbria: Unità Cinofile Antiveleno per salvare animali e proteggere l'ambiente. Una risposta concreta a un problema che riguarda la sicurezza pubblica e ambientale.



L'iniziativa della Regione Umbria, Assessorato all'ambiente, fornisce un modello replicabile che potrebbe essere adottato da altre regioni italiane, offrendo una risposta concreta a un problema complesso e diffuso. Oggi la consegna degli attestati e l'incontro con i cani addestrati

Perugia, 20 set. 024 - Questa mattina, presso la Sala Convegni del Palazzo del Broletto, si è svolta la cerimonia conclusiva del progetto pilota a livello nazionale di formazione delle Unità Cinofile Antiveleto, promosso dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Umbria in collaborazione con ENPA, Ente Nazionale Protezione Animali e Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica di Pila.

L'evento è stato moderato dal Dott. Massimo Floris, Direttore della Clinica Euroveterinaria e coordinatore delle attività formative. Durante il suo intervento, Floris ha evidenziato l'importanza di una formazione altamente specializzata e pratica, spiegando come il corso, della durata di dieci mesi, abbia fornito ai binomi (composti da conduttori e cani) tutte le competenze necessarie per affrontare il fenomeno dei bocconi avvelenati. Questo problema è infatti una minaccia crescente per la fauna, gli animali domestici e l'intero ecosistema, richiedendo interventi immediati e mirati.

L'Assessore all'Ambiente della Regione Umbria, Roberto Morroni, ha elogiato il progetto, sottolineando come esso rappresenti un contributo fondamentale nella prevenzione di un fenomeno di inciviltà. Morroni ha dichiarato: "Il progetto formativo delle Unità Cinofile Antiveleto è un passo significativo nella prevenzione degli avvelenamenti, un fenomeno grave per gli animali e per l'ambiente. Questo progetto contribuisce alla salvaguardia degli ecosistemi umbri, valorizzando la collaborazione tra istituzioni, enti e professionisti". L'assessore ha inoltre evidenziato l'importanza della task force, che sarà pronta a intervenire sul territorio umbro in situazioni di prevenzione ed emergenza.

Successivamente Francesco Grhomann, dirigente del Servizio Foreste e Sistemi Naturalistici della Regione Umbria, ha posto l'accento sul ruolo essenziale delle unità cinofile nella protezione della biodiversità. Grazie a questo progetto, la Regione Umbria potrà contare su un team specializzato in grado di individuare e bonificare le aree contaminate da bocconi avvelenati, proteggendo così la fauna locale e contribuendo alla conservazione dell'ecosistema.

Anche Paola Tintori, Tesoriere Nazionale dell'ENPA, ha evidenziato l'importanza dell'iniziativa. Il fenomeno dei bocconi avvelenati, purtroppo è molto diffuso in tutta Italia e rappresenta una grave minaccia per animali, ambiente e persone.

Nel suo intervento, Salvatore Macrì, dirigente del Dipartimento Prevenzione della Regione Umbria, ha illustrato scenari di riferimento con cui si affronta il fenomeno dell'avvelenamento degli animali. Il progetto delle Unità Cinofile Antiveleto fornirà un



supporto valido nella prevenzione e bonifica delle aree a rischio, contribuendo alla tutela della salute pubblica.

Il progetto, sviluppato come iniziativa pilota a livello nazionale, si fonda su alcuni principi fondamentali:

Prevenzione e protezione: Le unità cinofile sono state formate per individuare e bonificare le aree contaminate da bocconi avvelenati, prevenendo così danni agli animali e contribuendo alla sicurezza pubblica.

Tutela della biodiversità: Il progetto mira a proteggere gli ecosistemi umbri e le specie faunistiche locali, spesso messe a rischio da pratiche illegali come l'avvelenamento.

Collaborazione e sinergia territoriale: Questa iniziativa si basa sulla stretta collaborazione tra istituzioni locali, associazioni e professionisti del settore, creando un modello di buone pratiche replicabile.

Salute pubblica: Contrastando l'avvelenamento degli animali, il progetto contribuisce indirettamente alla sicurezza della catena alimentare e alla protezione della salute umana.

L'evento si è concluso con la consegna degli attestati ai conduttori delle unità cinofile. I binomi, formati da operatori specializzati e dai loro cani addestrati, sono stati in questa occasione ufficialmente accreditati. Al termine della cerimonia, i partecipanti alla conferenza hanno avuto l'opportunità di incontrare le unità cinofile all'esterno del Palazzo del Broletto per una sessione fotografica.

Mitigazione del rischio idrogeologico con fondi PNRR, componente frane e idraulica. Assessore Melasecche: grazie al supporto specialistico della Regione rispettate tutte le scadenze; piano di interventi per oltre 25,5 milioni di euro fra risorse PNRR e regionali

Perugia, 28 set. 024 - Procede secondo la tabella di marcia stabilita l'attuazione delle misure finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per la mitigazione del rischio idrogeologico. È quanto evidenzia l'assessore regionale Enrico Melasecche, che traccia un quadro di quanto si sta facendo in Umbria e dei positivi traguardi già raggiunti.

Quanto ai fondi PNRR, la Regione è risultata beneficiaria di 20.586.800 euro per l'attuazione di interventi pubblici volti a fronteggiare il rischio di alluvione ed il rischio idrogeologico e il Servizio regionale Rischio Idrogeologico, idraulico e sismico ha predisposto un Piano di interventi con l'obiettivo di favorire l'aumento della resilienza del territorio dal fenomeno del dissesto idrogeologico e il contrasto ai cambiamenti climatici. Il Piano consta di 25 interventi, di cui 11 nel settore idraulica, per un importo di 12.700.000 euro, e 14 nel settore frane, per un importo



di 7.886.800 euro, cui si sommano 4.917.000 euro a valere su fondi regionali, per un totale di 25.503.800 euro.

Per quanto riguarda il settore frane, si opera per il ripristino delle strutture e/o delle infrastrutture pubbliche danneggiate, con l'obiettivo di mettere in atto interventi a più largo raggio con l'impiego di opere di regimazione delle acque superficiali e profonde, e per la mitigazione della vulnerabilità di porzioni di aree prossime a centri abitati, dove la scarsa e/o errata regimazione delle acque, unita alla morfologia dei luoghi, rendono precaria la stabilità superficiale dei versanti, con conseguenti rischi per le abitazioni sovrastanti.

Nell'ambito del settore idraulico, gli interventi sono finalizzati a ridurre la popolazione esposta a rischio idraulico (incentrando i lavori prioritariamente su tratti caratterizzati da una diffusa urbanizzazione e dalla presenza di infrastrutture viarie e ferroviarie), con l'obiettivo di poter ripristinare le condizioni iniziali di efficienza degli alvei per garantire, in futuro, la resilienza dei territori interessati da eventuali nuove calamità. Inoltre, si provvede al ripristino dell'efficienza idraulica, con il recupero di un corretto deflusso dei fiumi e il consolidamento e la protezione di presidi idraulici esistenti, per diminuire le condizioni di fragilità dei territori emerse durante gli eventi di piena.

La Regione Umbria, in virtù di una convenzione sottoscritta con il Dipartimento nazionale di Protezione Civile, ha svolto il ruolo di "Amministrazione Attuatrice" ed ha designato quali "Soggetti attuatori" i singoli Comuni, le Province ed i Consorzi di Bonifica. Ad oggi sono state rispettate tutte le milestone e i target, e dunque i traguardi e gli obiettivi assegnati: pubblicazione bandi di gara/avvio della procedura di affidamento entro il 30 novembre 2023; stipula del contratto di appalto entro il 31 marzo 2024; inizio effettivo dei lavori entro il 15 aprile 2024.

"Tutti gli interventi - sottolinea l'assessore Melasecche - hanno riguardato territori con la presenza di molteplici vincoli: paesaggistico, archeologico, idraulico e ciò ha comportato la necessità di sottoporre i progetti elaborati all'esame ed al confronto con gli Enti deputati al rilascio delle relative autorizzazioni, che hanno reso impegnativa la fase istruttoria, al fine di arrivare a scelte progettuali in grado di conciliare gli obiettivi con le normative di riferimento".

"Fondamentale è stato il ruolo svolto dagli uffici regionali, che ringrazio - afferma l'assessore - i quali hanno supportato Comuni, Province e Consorzi fornendo consulenze qualificate su molti temi, connessi ai rapidi cambiamenti normativi, alla specificità delle normative PNRR e ai nuovi procedimenti di rendicontazione nella piattaforma informatica Regis".



È stata prestata assistenza tecnica a tutti i soggetti interessati che hanno riscontrato difficoltà sia nella redazione della documentazione progettuale, per garantire l'indispensabile conformità degli interventi al principio DNSH (Do No Significant Harm, Non arrecare un danno significativo all'ambiente).

"Grazie al supporto specialistico e all'assistenza tecnica fornita - conclude l'Assessore - tutti gli interventi hanno rispettato i traguardi assegnati. Attualmente sono stati ultimati tre interventi, altri quattro sono prossimi alla conclusione, i rimanenti sono in corso e saranno conclusi, come previsto, entro il 30 giugno 2026".

cultura

'Riqualificare i luoghi del territorio per una migliore inclusione, innovazione e sostenibilità': seminario a Perugia dedicato alla valorizzazione degli attrattori culturali

Perugia, 27 sett. 024 -Il Programma Regionale FESR Umbria presenta nuove opportunità, che disegneranno i tratti dell'Umbria di domani, ponendo le basi per un nuovo modello di sviluppo e, nello specifico, sarà sfidante e particolarmente innovativo la nuova Azione 'Riqualificare i luoghi del territorio per una migliore inclusione, innovazione e sostenibilità' dedicata alla valorizzazione degli attrattori culturali.

Proprio con l'obiettivo di illustrare le opportunità del nuovo bando di finanziamento legato a questa Azione e approfondire gli aspetti tecnici in materia di partenariato speciale pubblico privato, l'assessore regionale alla Programmazione Europea, Paola Agabiti, insieme alla Direzione Riqualificazione Urbana della Regione Umbria, ha organizzato il Seminario AZIONE 4.6.1 | PR FESR 2021-2027 con la partecipazione di esperti nazionali nel settore della valorizzazione dei Beni Culturali e rivolto alle amministrazioni comunali, agli enti gestori dei beni culturali e agli organismi del terzo settore, interessati alla rigenerazione e valorizzazione degli spazi pubblici e degli attrattori culturali del territorio.

All'incontro, che si è aperto con i saluti della presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, e dell'assessore Paola Agabiti, hanno partecipato circa 100 rappresentanti dei Comuni dell'Umbria e delle imprese, di associazioni ed enti del terzo settore del territorio, interessati alla valorizzazione degli attrattori culturali del territorio.

"La chiusura dell'anno 2023 - ha sottolineato l'assessore Agabiti a margine dell'incontro - ha rappresentato la fine del ciclo di programmazione dei fondi europei 2014-2020 che, per quanto riguarda la cultura e in particolare gli attrattori culturali, con l'Azione 5.2.1 del FESR, ha visto importanti interventi realizzati. Da qui ai prossimi anni, sull'Umbria impatterà la strategia della programmazione 2021-2027 che si basa su una crescita sostenibile, inclusiva e diffusa. L'Azione 4.6.1 richiede una nuova filosofia e



in particolare, saranno premiati gli interventi che prevedono il recupero fisico del patrimonio e degli spazi pubblici a destinazione culturale, integrati da progetti in grado di valorizzare gli stessi e favorire la partecipazione culturale, l'inclusione e l'innovazione sociale della cittadinanza e delle comunità locali, secondo un piano di medio-lungo periodo".

Il Direttore coordinamento PNRR, risorse umane, patrimonio e riqualificazione urbana della Regione Umbria, Luca Federici, ha sottolineato come "la Regione Umbria, con questo evento, sia la prima ad avviare la nuova Azione nell'ambito delle programmazioni regionali FESR 2021-2027. Un'azione che, pur nella sua complessità, si presenta come un'opportunità per sperimentare nuove soluzioni di valorizzazione del patrimonio che siano in grado di coinvolgere le competenze, le energie e le realtà imprenditoriali presenti nel territorio. Quindi, fondazioni, associazioni, cooperative, singoli professionisti, privilegiando il Terzo Settore che in questo campo ha potenzialità ancora inesprese".

La responsabile del servizio regionale preposto agli investimenti per la valorizzazione dei beni e degli attrattori culturali, Rita Passerini, e il referente PSPP all'interno della Direzione Riqualificazione Urbana, Regione Umbria, Francesco Pozza, hanno illustrato nel dettaglio come la Regione intende attuare l'azione privilegiando il partenariato pubblico-privato in linea con le direttive europee, e le possibili modalità di attivazione dal punto di vista tecnico-operativo.

A seguire, il commercialista, Marco D'Isanto, consulente di istituzioni culturali, enti del terzo settore e imprese culturali, ha portato un suo contributo di approfondimento giuridico sul tema del partenariato frutto dell'esperienza sviluppata in qualità di consulente del Ministero della Cultura, nonché come componente del Tavolo Tecnico presso la Direzione Generale Musei del Ministero della Cultura, proprio per le forme speciali di partenariato pubblico privato.

Il fondatore della Fondazione Fitzcarraldo, nonché responsabile delle attività di ricerca e Direttore dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, Luca Dal Pozzolo, ha illustrato i migliori esempi di PSPP, realizzati sul territorio italiano.

economia

AAST/Tesei riceve i sindacati e chiede tavolo di confronto al Governo con azienda

Perugia, 16 sett. 024 - Si è tenuto quest'oggi, su richiesta dei Sindacati FIM, FIOM, UILM, FISMIC, UGL Metalmeccanici e immediatamente convocato dalla Presidente della Regione Donatella Tesei, un incontro tra la stessa Presidente, la Provincia di Terni, rappresentata dalla Presidente Laura Pernazza, il Comune di Terni, rappresentato dal vicesindaco Riccardo Corridore, e i rappresentanti dei sindacati regionali di categoria in merito alla situazione AAST,



con all'ordine del giorno un aggiornamento sull'accordo di programma.

Al termine del confronto - nel quale la Presidente ha ripercorso l'articolato lavoro effettuato sul tema in questi tre anni con la collaborazione delle Istituzioni locali - la Regione ha deciso di richiedere al Governo la convocazione di un tavolo di confronto sul tema, alla presenza anche dell'azienda, delle sigle sindacali e delle altre istituzioni locali.

Incontro Hoist Italia s.r.l. di Spoleto per cessione ramo d'azienda alla System House S.r.l.: una speranza per il futuro di Spoleto

Perugia, 18 settembre 024 - Si è svolto oggi il tavolo convocato dall'Assessore Michele Fioroni tra le parti sociali per analizzare le implicazioni del trasferimento di ramo d'azienda del sito di Spoleto Hoist Italia S.r.l. alla System House S.r.l. L'incontro avvenuto alla presenza delle due Società e delle Organizzazioni Sindacali - FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL, SLC CGIL, FISTESL CISL - porta a compimento un percorso avviato da tempo.

"La Regione Umbria - ha specificato l'Assessore Fioroni - ha costantemente monitorato gli sviluppi del futuro produttivo del sito di Spoleto attraverso la sua Task force per le crisi d'impresa. L'obiettivo principale è sempre stato quello di salvaguardare l'occupazione e le prospettive di un'azienda ormai fortemente radicata. Spoleto da tempo vive importanti criticità sul piano produttivo ed occupazionale e questo accordo assume un importante valore per il territorio. Oggi mi solleva sapere che tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici passeranno alla System House senza un prezzo da pagare. Questa cessione rappresenta un barlume di speranza per Spoleto, che cerca di uscire dal deserto produttivo che ha caratterizzato il territorio negli ultimi anni". L'Assessore ha inoltre sottolineato che "per salvaguardare il proprio sistema produttivo è necessario che ogni attore giochi la sua parte e la Regione Umbria utilizzerà tutta la strumentazione disponibile affinché venga valorizzata la riqualificazione del personale in un'ottica di crescita".

formazione e lavoro

L'intelligenza artificiale nella PA. Il convegno nazionale della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Zangrillo (ministro PA): "Un confronto multidisciplinare che fa progredire il dibattito sull'innovazione nel nostro paese"

Perugia 24 set. 024 - Il convegno "IA nella PA: sfide e opportunità dell'intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione di domani", organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e tenutosi martedì 24 settembre a Villa Umbra, ha affrontato le complesse questioni tecnologiche ed etiche che la Pubblica Amministrazione deve saper cogliere per ripensare il futuro.



L'evento, parte del ciclo di incontri "Formare per Innovare", ha esplorato le implicazioni giuridiche, amministrative ed etiche dell'introduzione dell'IA nel settore pubblico. "L'intelligenza artificiale è già tra noi - ha dichiarato Paolo Zangrillo, ministro per la pubblica amministrazione, nel suo videomessaggio ai partecipanti -. Siamo secondi al mondo nell'applicazione di strumenti di IA nei servizi pubblici e primi tra i paesi che hanno proposto progetti per futuri sviluppi. L'introduzione di queste tecnologie ci sta permettendo di ridurre la burocrazia e migliorare l'efficienza dei servizi ai cittadini. Tuttavia, al centro di tutto rimane il capitale umano. La priorità è formare i dipendenti pubblici affinché possano affrontare queste innovazioni con competenza e fiducia. In questo senso, la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica è un prezioso alleato nella diffusione della conoscenza e delle competenze necessarie. Senza un'adeguata preparazione del personale, rischiamo che l'innovazione non porti i risultati desiderati."

Marco Magarini Montenero, amministratore unico della Scuola, ha aggiunto: "La nostra missione non è solo formare, ma anche anticipare le sfide future. Dobbiamo essere in grado di captare i segnali del cambiamento e trasmettere queste conoscenze ai dipendenti pubblici, ai dirigenti e ai leader delle nostre istituzioni. Dietro ogni tecnologia, infatti, c'è una visione strategica, e la nostra strategia è chiara: fornire ai dipendenti pubblici non solo strumenti tecnici, ma anche la capacità di adottare e adattare queste tecnologie con saggezza e responsabilità. Questo non significa solo sapere come utilizzare l'intelligenza artificiale, ma anche comprendere le sue implicazioni etiche e sociali, anticipando i rischi e massimizzando le opportunità. L'IA è un'opportunità straordinaria per migliorare i servizi pubblici, ma senza una visione chiara e una preparazione adeguata, rischiamo di perdere il controllo del processo."

Il convegno, coordinato da Corrado Giustozzi, esperto di sicurezza informatica e IA, e Lorenzo Allegrucci, vicepresidente dell'associazione ItaliaOggi, si è articolato in due panel tematici. Nel primo, "IA e PA: aspetti strategici", Mario Nobile, direttore generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), ha sottolineato l'importanza storica dell'intelligenza artificiale, osservando come tecnologie simili siano già in uso dagli anni Sessanta e come la loro evoluzione stia ora entrando in una fase di crescita esponenziale. "Il nostro obiettivo principale è comprendere come e dove possiamo declinare le applicazioni dell'intelligenza artificiale all'interno della PA, identificando quei settori strategici dove queste tecnologie possono creare un vero vantaggio per le nostre comunità. Dobbiamo sfruttare queste opportunità per migliorare l'efficienza dei servizi pubblici, ma al contempo dobbiamo farlo con un approccio etico e sostenibile."



Stefania Stefanelli, professoressa associata di diritto privato all'Università degli Studi di Perugia, ha affrontato l'AI Act europeo, descrivendo un approccio prudente, ma evidenziando l'uso di IA in settori sensibili, come la violenza familiare. "L'intelligenza artificiale, così come è regolata dall'AI Act europeo recentemente approvato, rappresenta un progresso fondamentale per la società. Tuttavia, è essenziale capire come mettere a sistema le sue applicazioni più sofisticate, come ad esempio negli ambiti della giustizia e della protezione delle persone. Queste tecnologie possono fare molto, ma la loro gestione deve essere oculata, poiché un uso non controllato potrebbe avere effetti dannosi".

Sauro Angeletti, direttore dell'ufficio per l'innovazione amministrativa e la formazione del Dipartimento Funzione Pubblica, ha posto l'accento sulla necessità di formazione specifica per il personale della PA, ribadendo l'importanza di non lasciare l'IA nelle sole mani di esperti tecnici. "Siamo già in ritardo su questo fronte. L'introduzione dell'intelligenza artificiale nella PA non può essere lasciata nelle mani dei cosiddetti 'smanettoni'. Ogni dipendente deve avere le competenze necessarie per operare con questi nuovi strumenti. Altrimenti, ci ritroveremo a fronteggiare una burocrazia difensiva e una resistenza al cambiamento che potrebbe compromettere i benefici che queste tecnologie possono portare. La formazione deve essere interdisciplinare e di alta qualità, perché solo così possiamo garantire una transizione fluida verso l'era digitale."

Anna Corrado, magistrata del TAR Lombardia, ha discusso la difficoltà della PA nel tenere il passo con l'automazione rispetto al settore privato, sottolineando la necessità di contemperare l'uso delle nuove tecnologie con il principio della sorveglianza umana e delle responsabilità amministrative. "La Pubblica Amministrazione, rispetto al settore privato, incontra più difficoltà nell'adottare nuove tecnologie. Tuttavia, sono convinta che, con il tempo, riuscirà a trasformare le sue procedure in funzione delle nuove tecnologie. Il problema principale rimane la formazione del personale, che spesso è in ritardo rispetto alle innovazioni. Dovremo bilanciare l'automazione con la necessità di mantenere sempre un controllo umano sulle decisioni automatizzate, assicurando che la responsabilità amministrativa non venga mai meno."

Eugenio Albamonte, pubblico ministero specializzato in crimini informatici e cyberterrorismo, ha evidenziato come l'intelligenza artificiale possa trovare applicazione anche nelle indagini sulla criminalità informatica: "Lo scenario attuale vede conflitti a bassa intensità e difficili da attribuire, spesso provenienti da contesti ibridi nazionali e internazionali. Le nostre banche dati, spesso gestite da aziende private, rappresentano una vulnerabilità importante. Tuttavia, strumenti di IA, come i trojan, permettono di intercettare conversazioni online e scritte, mettendo le attività investigative allo stesso livello di quelle criminali. Questi



strumenti ci permettono di affrontare le minacce digitali con un approccio più rapido e mirato, ma dobbiamo essere consapevoli che anche i criminali utilizzano le stesse tecnologie. Pertanto, è una sfida continua che richiede aggiornamenti costanti sia nelle tecnologie sia nelle competenze di chi le utilizza.”

Nel pomeriggio, il secondo panel denominato “IA e PA: aspetti tecnologici, etici e giuridici” ha ospitato gli interventi di: Stefano Quintarelli (imprenditore del digitale fondatore di Rialto Ventures), che ha approfondito la storia e lo sviluppo applicativo negli ultimi decenni dei sistemi algoritmici che hanno generato i sistemi di intelligenza artificiale. Successivamente, Giuseppe Corasaniti (professore ordinario di informatica giuridica, Università Mercatorum) e Federica Fedorczyk (postdoctoral researcher in diritto presso la New York University), hanno delineato i confini giuridici e i rischi connessi alle attuali applicazioni dell’intelligenza artificiale. Vittorio Calaprice (rappresentanza in Italia della Commissione Europea) sviluppato ulteriormente ha e un approfondimento specifico sull’etica dell’intelligenza artificiale da parte di Nicola Donti (filosofo e formatore in comunicazione). Spazio, poi, al panorama sulle applicazioni già operative nelle pubbliche amministrazioni a cura di Gianni Dominici (amministratore delegato Forum PA).

infrastrutture

“Ciclovia dei due mari”. Assicurazioni in Senato del Ministro Salvini in merito al progetto che collegherà Tirreno e Adriatico grazie alla nuova ciclovia intermodale che attraverserà 20 comuni dell’Umbria. Assessore Melasecche: “Un ulteriore passo avanti decisivo per verso il modello di uno sviluppo infrastrutturale turistico a rete della nostra regione”

Perugia, 18 set. 024 - "Una nuova fase di sviluppo per le infrastrutture turistiche in Umbria prende vita grazie al finanziamento annunciato dal Ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, per la ciclovia intermodale che attraverserà la nostra regione, collegando il Mar Tirreno al Mar Adriatico" - ha dichiarato con soddisfazione l'Assessore regionale Enrico Melasecche.

"La creazione di una rete nazionale di ciclovie con intermodalità è stata una delle nostre priorità al ministero" - ha affermato il Ministro Salvini. "Durante la Conferenza Stato-Regioni, abbiamo discusso un decreto interministeriale che rimodula il programma del PNRR relativo alle ciclovie turistiche, concentrandoci sui progetti più avanzati. Tra questi, abbiamo accolto favorevolmente le richieste della Regione Umbria e della provincia autonoma di Bolzano di sviluppare nuove piste ciclabili intermodali. La Conferenza ha dato all'unanimità il proprio assenso al finanziamento di queste opere, e il ministero si è impegnato a emanare entro 60 giorni un provvedimento che assegnerà le risorse necessarie. Ora, attendiamo



il via libera della Corte dei Conti per rendere operativi gli investimenti".

L'Assessore Melasecche ha poi sottolineato l'importanza di questo intervento per l'Umbria: "Il progetto rappresenta una grande opportunità per la nostra regione. Ci sto lavorando da ben tre anni ed il relativo progetto, il primo stralcio presuppone un finanziamento di 20 milioni di euro, elaborato all'interno del nostro ufficio specializzato, nonostante le difficili condizioni di ristrettezza finanziaria, è stato regolarmente inviato al Ministero nei tempi prestabiliti. Ci siamo guadagnati quindi con la serietà questo importante risultato che gli appassionati e gli operatori del settore non potranno non apprezzare. La ciclovia non solo collegherà importanti mete turistiche, ma promuoverà la mobilità sostenibile e valorizzerà il nostro territorio, consolidando l'Umbria come destinazione di primo piano a livello nazionale. Questi investimenti, insieme ad altri già in corso, potenzieranno la nostra rete infrastrutturale, trasformando l'Umbria in un punto nevralgico tra nord e sud Italia proprio la ciclovia Tirrenica a quella Adriatica. Il nostro impegno ha riportato l'Umbria al centro dell'agenda nazionale dopo anni di marginalità. Eravamo stati esclusi nel passato dal progetto nazionale delle ciclovie turistiche nazionali ma abbiamo con quest'opera recuperato il ruolo che ci spetta e che abbiamo reclamato con fermezza anche al tavolo della Conferenza Stato-Regioni. La ciclovia, che attraverserà il territorio di ben 20 comuni umbri, Città della Pieve, Fabro, Allerona, Castel Viscardo, Orvieto, Baschi, Todi, Monte Castello Vibio, Fratta Todina, Collazzone, Marsciano, Deruta, Torgiano, Perugia, Bastia, Assisi, Cannara, Bevagna, Montefalco, Foligno con una lunghezza totale nelle tre regioni di 425 km. Costituirà un'ulteriore attrattiva per accrescere i numerosi turisti che già visitano il nostro territorio, e si integrerà con la rete delle altre ciclabili che stiamo realizzando e soprattutto con la FCU che stiamo riaprendo con vocazione anche turistica, con stalli in ogni carrozza per le bici, come avranno stalli appositi anche i 12 treni regionali veloci da 200 km/h in produzione presso lo stabilimento Alstom che ho appena visitato con l'AD di Trenitalia. Una vera a propria rivoluzione a 360 gradi, dall'alta velocità, ai treni regionali veloci, alla FCU, alla rete razionale delle ciclabili".

Conclude Melasecche: "Questo è un segnale chiaro di come il governo, che ringrazio, in sinergia con la Regione, stia lavorando per ridare centralità ai nostri territori, favorendo lo sviluppo economico e sociale con opere concrete, non solo le parole vuote di contenuti che ritornano puntuali ad ogni campagna elettorale. Idee, concretezza, managerialità, risultati indiscutibili"



Ciclovia dei due Mari, lunedì 30 settembre a Foligno conferenza stampa di presentazione del tratto umbro con un finanziamento di 20 milioni di euro

Perugia, 27 set. 024 - Si fa più vicina, con il finanziamento di 20 milioni di euro annunciato nei giorni scorsi in Senato dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini, la realizzazione del tratto umbro della nuova ciclovia intermodale Monte Argentario-Civitanova Marche che collegherà il Mar Tirreno e il Mare Adriatico, con un percorso di circa 425 chilometri di cui quasi la metà in Umbria, dove attraverserà il territorio di 20 Comuni.

L'opera, di valenza strategica per la regione, verrà presentata nel corso di una conferenza stampa che si terrà lunedì 30 settembre a Foligno, alle ore 11.30, alla Sala Pio La Torre del Palazzo comunale. Interverranno l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Enrico Melasecche, il sindaco di Foligno Stefano Zuccarini, i rappresentanti degli altri Comuni interessati dal tracciato (che, oltre a Foligno, passa per Città della Pieve, Fabro, Allerona, Castel Viscardo, Orvieto, Baschi, Todi, Monte Castello di Vibio, Fratta Todina, Collazzone, Marsciano, Deruta, Torgiano, Perugia, Bastia Umbra, Assisi, Cannara, Bevagna, Montefalco), e Massimo Boni, responsabile Sezione Infrastrutture e servizi per la mobilità ecologica della Regione Umbria.

politiche di genere

Cpo, al via corso gratuito di autodifesa femminile nelle città di Perugia e Terni

Perugia, 20 sett. 024 - Ci sarà tempo fino alle ore 12 del 18 ottobre per iscriversi al corso gratuito di autodifesa femminile promosso dal Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria, in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

L'iniziativa, pensata per offrire maggiore sicurezza alle donne, intende fornire strumenti pratici e comportamentali utili per affrontare situazioni di pericolo e potenziare la fiducia in sé stesse.

Il corso è rivolto a un massimo di 150 donne residenti o domiciliate nella Regione Umbria, con un'età minima di 18 anni. Sarà obbligatorio presentare un certificato medico di idoneità sportiva non agonistica per poter partecipare.

Il corso si terrà nelle città di Perugia e Terni e sarà strutturato in più edizioni, a partire dal mese di Novembre 2024. Ogni edizione del corso avrà una durata di 8 ore, suddivise in 4 incontri di 2 ore ciascuno. Le lezioni saranno tenute da Mario Benedetti, ex poliziotto e istruttore federale di Krav Maga, affiancato da collaboratori certificati.

Durante il corso, saranno affrontati tre moduli principali: Aspetti psicologici: gestione del disagio e della paura per permettere alle



partecipanti di affrontare situazioni di pericolo in modo consapevole.

Gestione delle reazioni: come controllare le reazioni fisiche e mentali in situazioni di stress.

Tecniche di autodifesa: basate sul Krav Maga, una tecnica di difesa personale israeliana semplice e adatta a tutte.

Le domande di partecipazione, redatte in conformità al modello allegato al bando, dovranno essere inviate tramite PEC all'indirizzo: centropariopportunita@pec.regione.umbria.it entro le ore 12:00 del 18 ottobre 2024. È necessario includere una copia del documento di identità in corso di validità e il certificato medico. Il bando e il modello di domanda sono scaricabili dal sito ufficiale del Centro per le Pari Opportunità (www.centropariopportunita.regione.umbria.it)

Le domande saranno valutate in base all'ordine cronologico di ricezione. L'ammissione sarà garantita alle prime 150 donne che presenteranno correttamente la domanda.

Al termine del corso, le partecipanti che avranno frequentato almeno l'80% delle ore riceveranno un attestato di partecipazione ufficiale.

La partecipazione al corso è completamente gratuita. Per maggiori dettagli, è possibile contattare il Centro per le Pari Opportunità ai numeri 075/5046905 - 6906 - 6901 o via e-mail:

pariopportunita@regione.umbria.it.

Tutti i dettagli del bando e i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BUR) e sul sito del Centro per le Pari Opportunità.

politiche sociali

G7 Umbria, presentata la campagna di sensibilizzazione della Convenzione ONU disabilità: Ministro Locatelli, "grande lavoro fra Ministero, Osservatorio regionale disabilità e Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica che andrà oltre i confini nazionali"

Perugia, 16 set. 024 - È stata presentata la campagna di sensibilizzazione e valorizzazione dei principi della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità che accompagnerà il primo G7 inclusione e disabilità in programma in Umbria dal 14 al 16 ottobre 2024.

Il progetto, ideato e realizzato dall'Osservatorio per le disabilità e la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, è incentrato sul linguaggio narrativo di un fumetto che racconta l'inclusione scolastica attraverso lo sport.

Le classi aderenti, inoltre, riceveranno anche 20 tavole realizzate con la tecnica fumettistica, che illustrano, con una grafica di impatto e un linguaggio diretto, i valori che ispirano la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità e che, in occasione



del primo G7, saranno utilizzate per la campagna di sensibilizzazione dell'evento.

"Questi strumenti grafici - spiega il Ministro per le disabilità, Alessandra Locatelli -, hanno una efficacia comunicativa e una qualità di realizzazione che merita di oltrepassare i confini regionali e nazionali. Abbiamo deciso, pertanto, di donare un cofanetto contenente il fumetto e le tavole grafiche della Convenzione ONU alla delegazione del G7 e farci portatori di un messaggio di inclusione che arrivi in tutto il mondo. Per questo - conclude il ministro -, stiamo lavorando per organizzare nella sede ONU di New York una mostra di queste opere da inaugurare il prossimo 3 dicembre in occasione della Giornata mondiale per i diritti delle persone con disabilità".

"Un lavoro interistituzionale - aggiunge Paola Fioroni, presidente dell'Osservatorio regionale sulle disabilità - che ha coinvolto l'Osservatorio e la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Insieme alle associazioni abbiamo costruito un percorso di grande valore sociale, ideando un progetto formativo per insegnanti, studenti delle scuole medie e famiglie unico nel suo genere. È, in effetti, il primo progetto di sensibilizzazione e valorizzazione della Convenzione ONU realizzato con un linguaggio iconico di grande respiro e altrettanta efficacia comunicativa. Grazie a tutte le associazioni che, in vario modo, si sono sentite coinvolte ottenendo un risultato che va ben oltre ogni aspettativa".

"Progetti come questo rappresentano una grande per la Regione - spiega l'assessore alla Salute e welfare, Luca Coletto - perché mostrano collaborazione fra tutte le istituzioni, regionali e nazionali. L'attenzione di questa Giunta si è sempre focalizzata sulle necessità di inclusione e di integrazione degli aspetti sociali e sanitari per una accessibilità universale delle persone con disabilità a percorsi di vita autonomi e soddisfacenti. Un lavoro complesso - conclude Coletto - che abbiamo portato avanti sino ad oggi con molta passione e coinvolgimento e che ci sfidano ancora di più per il futuro".

Spiegando il senso dell'iniziativa Giorgio Pezza dell'ufficio di comunicazione di Villa Umbra, ha riferito: "Da 25 anni la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ha fra i suoi obiettivi quello di stimolare le comunità sviluppando percorsi di formazione nel sociale, in particolare sui temi della disabilità. Tutto è nato dalla necessità dell'Osservatorio di costruire un racconto sull'inclusione e la rappresentazione dei valori fondanti la Convenzione ONU. È nato così, grazie al supporto e alla sensibilità di giovani professionisti della grafica, un prodotto che riesce a emozionare e coinvolgere ragazzi e adulti attorno al macro-tema del diritto alla felicità. Siamo orgogliosi - conclude Pezza - di questo grande lavoro di squadra".



A conclusione dell'incontro la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha ripreso proprio il tema del diritto alla felicità sottolineando che "come comunità, come amministratori dobbiamo assumere questo diritto come faro della nostra azione amministrativa. Dobbiamo passare dalle parole ai fatti ogni giorno, per dare seguito al valore dell'inclusione delle diversità in ogni settore della vita sociale, lavorativa ed economica delle nostre comunità. In questo senso - conclude la presidente - devo esprimere grande soddisfazione per il lavoro portato avanti dall'Osservatorio regionale, che sta offrendo grande sostegno per il prossimo G7 disabilità e inclusione che vedrà l'Umbria in prima linea per i diritti di tutti".

La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Melasecche, ha deliberato l'erogazione di contributi a sostegno delle Associazioni combattentistiche e d'arma e delle Associazione delle Forze dell'ordine

Perugia, 18 set. 024 - la Giunta regionale ha adottato con la DGR 973 del 2024 l'Avviso Pubblico per l'erogazione dei contributi previsti dalla legge 11 del 2022 a sostegno delle Associazioni combattentistiche e d'arma e delle Associazione delle Forze dell'ordine allo scopo di contribuire allo svolgimento di cerimonie, manifestazioni, mostre, convegni e attività didattiche per celebrare momenti e date salienti della storia umbra e della storia delle forze armate, delle forze di polizia nazionale e locale, allo svolgimento di raduni nazionali, regionali, provinciali e locali e alle iniziative culturali e formative, finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza civica.

Per il finanziamento di tali azioni è stata stanziata per l'annualità 2024 la somma di 20.000 euro, con la soglia minima del contributo regionale è di 1.000 euro quella massima di 5.000 euro nel limite della percentuale massima dell'80% del costo del progetto.

La valutazione delle domande sarà svolta da un'apposita commissione. La tipologia di procedura utilizzata sarà valutativa, a graduatoria, con le domande che saranno valutate sulla base della sostenibilità e della coerenza del cronoprogramma e del quadro economico degli interventi, tenendo conto della rilevanza dell'associazione sul territorio regionale, del numero degli iscritti e del numero di sedi nella regione, della tipologia regionale o nazionale dell'iniziativa e in base al target coinvolto (popolazione, giovani, anziani, scuole, propri iscritti, etc).

protezione civile



Attivata la colonna mobile della Protezione Civile regionale verso le Marche

Perugia, 19 set. 024 - Su richiesta del dirigente della Protezione Civile della Regione Marche, e con l'assenso del Dipartimento Nazionale, la Commissione Protezione Civile ha attivato la Colonna Mobile della Regione Umbria che ha prontamente confermato la sua disponibilità con le seguenti modalità:

1. Partenza Scouting con n.2 funzionari ore 5:00 REFERENTE ing. Francesco Ramacci e dott. Francesco Repola;
2. Partenza della Colonna Mobile Regionsle ore 7:00 circa dal CRPC Foligno così composta:

- un Funzionario regionale

- Volontari: almeno 8 squadre di operatori composte da 3-5 unità cad.

-- ATTREZZATURE:

- n.1 cisterna per rifornimento acqua e lavaggio strade;

- n.2 bobcat con pala e motoscopa;

- n.1 miniescavatore;

- n.1 idrovora 9000l/min;

- n.2 idrovore/aspirafango da 2400l/min con modulo lavaggio;

- ulteriori motopompe di diversa minore portata, 1 motocarriola, attrezzature manuali (pale, scopettoni, tirafango, carriole).

Si aggiungeranno poi ulteriori funzionari al fine di agevolare il trasporto delle attrezzature e l'avvio tempestivo delle attività operative necessarie.

Al momento non è ancora nota la specifica destinazione della Colonna Mobile Umbra che verrà stabilita dall'unità di crisi delle Marche.

L'Assessore regionale Enrico Melasecche ha voluto mandare "Un saluto a tutti coloro che partono alla volta delle Marche per dare un aiuto concreto alle popolazioni come avviene ormai sempre più frequentemente da qualche anno a questa parte. Che la professionalità e lo spirito di solidarietà che ha sempre animato il volontariato umbro continui a caratterizzare il nostro impegno tenendo alto il prestigio della nostra Protezione Civile sempre pronta ad aiutare chi ha bisogno".

sanità

Nel 2023 l'Umbria prima regione in Italia per la protezione dall'influenza stagionale, vaccinata oltre il 65% della popolazione anziana

Perugia, 16 sett. 024 - L'Umbria si conferma per il secondo anno consecutivo la regione italiana con i migliori dati sulla vaccinazione antinfluenzale, secondo il report sulla copertura della campagna di vaccinazione antinfluenzale 2023/24, rilasciato recentemente dal Ministero della Salute: lo afferma l'Assessore alla salute e alle politiche sociali della regione Umbria, Luca Coletto.



"Nella campagna vaccinale dello scorso anno, il 65,8% degli over sessantacinquenni umbri è stato regolarmente vaccinato, a fronte della media italiana del 53,3% mentre per quanto riguarda l'intera popolazione, in Umbria risulta vaccinato il 21,4% contro il 18,9% del dato nazionale - prosegue l'Assessore Coletto. Pur in presenza di un leggero calo generalizzato dell'adesione alla campagna di vaccinazione su tutto il territorio nazionale, l'Umbria è riuscita a mantenere livelli costantemente elevati, fondamentali per garantire la protezione dei cittadini. Le coperture vaccinali, infatti, rappresentano l'indicatore per eccellenza delle strategie vaccinali, poiché forniscono informazioni in merito alla loro reale implementazione sul territorio e sull'efficienza del sistema vaccinale. Per ridurre significativamente morbosità, complicità e mortalità per influenza, è necessario raggiungere coperture vaccinali elevate, soprattutto nei gruppi di popolazione target, come gli anziani con più di 65 anni e i soggetti ad alto rischio di tutte le età".

Tali significativi risultati dimostrano che i cittadini umbri hanno acquisito un elevato livello di consapevolezza sulla protezione dalle potenziali conseguenze dell'influenza stagionale, grazie soprattutto all'impegno profuso dai medici di medicina generale, dai pediatri di libera scelta e da tutti i professionisti sanitari coinvolti nella campagna, nel proporre e somministrare la vaccinazione antinfluenzale alle categorie dei fragili e ai soggetti maggiormente esposti al rischio ospedalizzazione.

Per quanto riguarda la campagna vaccinale 2024-2025, che verrà avviata a partire dal prossimo mese di ottobre, sono state espletate le procedure di aggiudicazione delle dosi di vaccino antinfluenzale e contestualmente si sta lavorando alla stipula degli accordi integrativi regionali con i medici di medicina generale e dell'Accordo Integrativo Regionale medici pediatri di libera scelta. Giova ricordare che la vaccinazione antinfluenzale è finalizzata a proteggere da malattie gravi e complicità, ed è fortemente consigliata alle persone dai 60 anni di età, ai bambini dai 6 mesi ai 6 anni compiuti, ai medici, al personale sanitario, anche volontario, e in genere a tutti i lavoratori essenziali dell'area sanitaria, per i quali è gratuita.

Sanità umbra in crescita, presentato il rapporto sulle attività dell'Azienda Ospedaliera di Perugia e del servizio Elisoccorso Umbria

(aun) - Perugia, 17 set. 024 - Durante la conferenza stampa di oggi l'Azienda Ospedaliera di Perugia ha presentato il resoconto di gestione e sono stati illustrati i positivi risultati ottenuti dei primi sei mesi del servizio di elisoccorso, un elemento chiave del sistema di emergenza regionale. Alla conferenza hanno partecipato



l'Assessore alla Sanita regionale Luca Coletto e Giuseppe De Filippis, Direttore Generale dell'Azienda.

“Innanzitutto, vorrei ringraziare il personale sanitario e tecnico impegnato sia nell'attività ospedaliera che nell'elisoccorso - ha affermato la Presidente Tesei in merito ai dati forniti durante la conferenza stampa -. Ognuno di loro, con professionalità e dedizione, contribuisce a garantire la sicurezza e la cura dei nostri concittadini. Proprio in merito al personale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia vorrei sottolineare come rispetto al 2019 il numero sia cresciuto di quasi 200 unità. Così come va evidenziato che nelle strutture complesse i direttori facenti funzione ad oggi siano solamente 7. Una riorganizzazione - ha proseguito la Presidente - che efficientia il sistema pubblico regionale e lo rende più funzionale. Ne sono riprova: il numero crescente degli interventi chirurgici rispetto al 2019, così come è in aumento il numero delle prestazioni ambulatoriali e quello degli accessi al pronto soccorso cresciuto del 30%, ma con una diminuzione dei ricoveri del 20%, a dimostrazione dell'efficienza nell'affrontare ambulatorialmente la problematica. Vorrei inoltre soffermarmi sui grandi investimenti in corso: 67,8 mln di euro totali, che portano nuovi macchinari e ammodernamento della struttura del capoluogo, come nel caso del Pronto soccorso i cui lavori per il raddoppio e per il pronto soccorso pediatrico e la terapia intensiva partiranno ad ottobre e si concluderanno in 24 mesi. Infine, - la Presidente ha evidenziato - quanto all'Elisoccorso i numeri parlano da sé: in 6 mesi 171 persone trasportate contro i 96 interventi totali di tutto il 2023. Soccorsi nella maggior parte dei casi tempo-dipendenti, per cui fondamentali per salvare il paziente o limitare le conseguenze sulla salute. Questo servizio, con cui la nostra Regione è finalmente autonoma nella gestione delle emergenze, rappresenta una garanzia per la sicurezza e la salute di tutti. Oggi abbiamo più soccorsi e meno costi che passano dai 15.000 euro di prima agli 8.870 di oggi per ogni missione. Un investimento sul benessere di tutti noi, perché la sicurezza e la salute dei cittadini umbri non sono negoziabili”.

Il Direttore De Filippis ha illustrato i dati del 2014 riassumendoli in: 14.802 interventi chirurgici effettuati e 4 milioni di prestazioni specialistiche erogate al 30 giugno 2024. Il Direttore ha esposto un rapporto dettagliato sui dati e numeri dell'ospedale di Perugia, soffermandosi sulle risorse umane e il nuovo assetto organizzativo che ha portato alla nomina di 55 direttori di struttura complessa, in attuazione del protocollo di intesa tra Regione Umbria e Unipg, e di 250 incarichi organizzativi e professionali per la dirigenza e comparto dell'area sanitaria e tecnico-amministrativa. Ha poi illustrato l'attività sanitaria effettuata fino a giugno 2024, soffermandosi sugli interventi chirurgici, che sono cresciuti del 6,6% rispetto allo scorso anno, sull'attività specialistica ambulatoriale erogata sia a pazienti interni (ricoverati) che a



pazienti esterni anche di fuori regione, cresciuta del 3,9% rispetto al 2023. Sul fronte investimenti realizzati nel 2024, relativi a lavori e impianti e a macchinari ed arredi, la cifra arriva a 4 milioni e 600 mila euro mentre per gli investimenti in corso e già programmati l'importo è di 67 milioni e 800 mila euro e riguarderà i lavori di ristrutturazione del Pronto Soccorso, della nuova Terapia Intensiva e della centrale del 118, l'acquisto di una tomoterapia, di due risonanze magnetiche e di quattro acceleratori lineari oltre che la sostituzione di tutte le ottiche endoscopiche. Focus della seconda parte dell'intervento del direttore generale è stato il nuovo servizio di elisoccorso regionale attivo dal primo marzo scorso. De Filippis, dopo aver illustrato l'organizzazione, ha parlato delle n. 169 missioni effettuate che hanno coinvolto n. 171 persone soccorse (n. 20 pazienti pediatrici e n. 151 pazienti adulti) illustrando nel dettaglio la tipologia di interventi, per codici di attivazione e patologie, e per zone geografiche comprendendo anche le missioni effettuate fuori regione.

La conferenza stampa si è conclusa con l'intervento dell'assessore alla Sanità, Luca Coletto che ha dichiarato: "L'operazione di riorganizzazione dell'azienda ospedaliera, sia a livello organizzativo generale che per quanto riguarda il sistema territoriale, sta procedendo positivamente. Questa riorganizzazione, attesa da tempo, è stata progettata in funzione del Dipartimento Emergenza di secondo livello, capace di accogliere pazienti con fragilità particolari e, soprattutto, politraumatizzati. Questi ultimi non possono essere gestiti in un ospedale qualunque, ma necessitano di strutture di riferimento specifiche, come l'azienda ospedaliera di Perugia, che è un punto di riferimento sicuro per tali casi. Inoltre - ha aggiunto l'Assessore - per quanto riguarda le liste d'attesa, la situazione è in netto miglioramento e sono fiducioso che riusciremo a ridurle ulteriormente nei prossimi mesi".

Giornata mondiale della sicurezza delle cure e della persona assistita: evento a Perugia

Perugia, 17 sett. 024 - "Fai la cosa giusta e rendila sicura! L'introduzione di nuove tecnologie per l'evoluzione e la sicurezza dei processi diagnostici", è l'evento organizzato in occasione della VI giornata mondiale della sicurezza delle cure e della persona assistita, dal Centro Regionale per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente della Direzione regionale salute e welfare, in collaborazione con il Centro Unico di Formazione.

Alla presenza di numerosi professionisti del sistema sanitario regionale, sono stati affrontati argomenti come l'importanza dell'introduzione di nuove tecnologie per l'evoluzione e la sicurezza dei processi diagnostici, attraverso i contributi dei risk manager e degli specialisti delle quattro Aziende sanitarie regionali e di Puntozero scarl.



Coerentemente al tema scelto quest'anno dall'Organizzazione Mondiale della sanità (OMS), ovvero il miglioramento dei processi diagnostici per garantire la sicurezza dei pazienti, sono state illustrate le ultime novità sui vari temi che vanno dalla Telemedicina nei PDTA (Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale), la Telemedicina nelle terapie tempo dipendenti e l'utilizzo dell'elisoccorso nella rete, la gestione del trauma, il percorso diagnostico dell'emocultura e la gestione dei POCT (Point of Care Testing) nel territorio.

"La sicurezza delle cure è parte costitutiva del diritto alla salute - ha affermato l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto - e come tale deve essere perseguita nell'interesse dell'individuo e della collettività grazie alla competenza e professionalità di tutti gli operatori del sistema sanitario. Grazie agli interventi di pianificazione la Regione ha perseguito questi obiettivi puntando ad innovare l'apparato tecnologico per renderlo più moderno e sicuro, ma anche tenendo in massima considerazione la tutela della dignità e dell'incolumità dei professionisti impegnati quotidianamente nel fornire cure e assistenza alla popolazione. Per raggiungere l'obiettivo della sicurezza delle cure siamo chiamati ad uno sforzo collettivo, dei decisori politici, di tutti gli operatori incluso il management sanitario, rafforzando sempre più l'alleanza e il coinvolgimento attivo dei pazienti, delle loro famiglie e dei caregiver, diffondendo le buone pratiche, di cui è ricco il sistema sanitario pubblico, sulla di gestione del rischio sanitario e sicurezza delle cure".

La Regione, come ulteriore azione di sensibilizzazione alla giornata indetta dall'OMS, ha illuminato di arancione la facciata di Palazzo Donini a Perugia, sede della Giunta Regionale.

Nuovo ospedale di Terni: al via Documento di indirizzo alla progettazione

Perugia, 20 set. 024 - Alla luce degli investimenti che si stanno già facendo nella struttura ospedaliera di Terni, del nuovo quadro di risorse regionali disponibile per quel sito, che ammontano oggi a circa 128 milioni di euro, delle concludenti interlocuzioni con il Governo per incrementare questi fondi già disponibili, della recente valutazione di fattibilità non positiva del project financing e confermando quelle che sono le linee guida già contenute nella passata delibera in merito alla volontà di realizzare il nuovo Ospedale di Terni, la Giunta regionale dell'Umbria ha oggi dato mandato alla Direzione Governo del Territorio, in collaborazione con la Direzione Salute e l'Azienda Ospedaliera di Terni, di redigere il Documento (DIP) per arrivare alla completa realizzazione del nuovo Ospedale di Terni, anche a stralci funzionali, per mezzo di appalti pubblici, in base ad un programma pluriennale di interventi,



corredato da cronoprogrammi e stima dei costi, individuabile nell'ambito dell'attuale area nosocomiale.

Ospedale di Narni e Amelia. Approvato il progetto esecutivo, si procede adesso con la validazione dello stesso. Positivo il confronto con l'INAIL che conferma la volontà di procedere. Prossima tappa il cronoprogramma per dare le certezze attese da trent'anni

Perugia, 23 sett. 024 - Il 18 settembre scorso si è tenuto il confronto richiesto dall'Assessorato alle Opere Pubbliche con l'INAIL, alla presenza dei rappresentanti della Regione, dell'Azienda USL Umbria 2 e del gruppo esterno di progettazione per definire le modalità operative e le competenze tra INAIL, Regione Umbria e Azienda USL Umbria 2, necessarie per la costruzione del nuovo ospedale di Narni e Amelia e per definire gli aspetti finanziari del contratto. L'accordo di programma tra Regione, ASL, provincia di Terni ed i due comuni interessati risale al 2012 ed è stato modificato più volte negli anni, senza mai giungere da parte della politica ad una decisione chiara. Politica che oggi, viceversa, è determinata a procedere verso la storica realizzazione in sostituzione delle due strutture di Narni e di Amelia, decisamente da troppo tempo inadeguate alle necessità odierne.

L'Assessore regionale Enrico Melasecche ha ribadito, partendo dalla DGR 1161 dell'8/11/2023, l'assoluta volontà della Giunta di procedere con determinazione verso la realizzazione della nuova struttura, considerata strategica per la provincia di Terni, fissando quanto prima un cronoprogramma, in modo da indicare agli addetti un impegno da rispettare, in modo da dare certezza alle comunità narnese ed amerina rispetto ad una promessa di oltre trenta anni fa. È peraltro interessata al progetto anche la città di Terni, considerato il ruolo di spoke che tale struttura dovrà svolgere nei confronti dell'hub, rappresentato dall'ospedale di Terni. La Giunta intende infatti procedere a rendere entrambe le strutture funzionalmente dialoganti e strettamente comunicanti per migliorare la ripartizione delle prestazioni, il miglior utilizzo del personale e delle tecnologie.

Il confronto con l'INAIL ha portato innanzitutto a definire la procedura per la validazione del progetto esecutivo, operazione prevista dal Codice dei contratti pubblici per appalti di queste dimensioni in modo da renderlo cantierabile e cederlo all'INAIL, unitamente alla proprietà dell'area per consentire all'Istituto l'indizione della gara di appalto. Alla validazione provvederà l'ASL che aveva già esperito la gara relativa. È stato inoltre trattato il tema delle condizioni relative al finanziamento che era stato oggetto di interlocuzioni fra l'Assessore Melasecche e la Direzione dell'INAIL, che ha comunicato di aver proprio recentemente rivisto il tasso di interesse, abbassandolo da oltre il 6% ad un tasso intermedio fra il 4 ed il 3% calcolato sul valore dell'immobile a



gara effettuata, conseguendo la Regione in questo modo un notevole risparmio.

Nel corso della riunione, il dott. Piero Carsili, commissario dell'Azienda Sanitaria, si è detto d'accordo con quanto espresso dall'Assessore Melasecche, l'Ing. Paolo Gattini, Responsabile del Servizio Opere Pubbliche, ha informato che è giunta anche l'approvazione della stessa Soprintendenza, mentre INAIL ha confermato la disponibilità a realizzare il Nuovo Ospedale di Narni Amelia. Sulla base di esperienze pregresse, solitamente per la verifica progettuale di interventi come quello in esame occorrono dai 6 agli 8 mesi, ma l'ASL farà di tutto per ridurre i tempi al minimo indispensabile.

La firma del contratto preliminare seguirà all'approvazione delle modifiche finanziarie da parte del CdA dell'INAIL. Dal canto suo, l'Assessore Melasecche ha chiesto ai presenti che ciascuno, per quanto di sua competenza, sviluppi un cronoprogramma, con l'obiettivo di coordinare sinergicamente ciascuna procedura, ed ottenere un cronoprogramma unico e condiviso, che arrivi fino alla previsione della pubblicazione del bando di gara per l'appalto dei lavori e l'aggiudicazione.

Le prossime attività da svolgere nel breve termine saranno:

- 1) l'adozione della determina conclusiva della Conferenza di Servizi sul progetto esecutivo da parte del Servizio LL.PP.;
- 2) la richiesta all'INAIL di procedere con la verifica del progetto esecutivo a cura dell'Azienda USL Umbria 2;
- 3) la verifica del progetto ed invio esiti interlocutori e rapporto finale della verifica all'INAIL;
- 4) la validazione ed approvazione del progetto;
- 5) approvazione da parte del C.D.A. dell'INAIL, degli atti di competenza propedeutici alla stipula del contratto
- 6) redazione del contratto con l'INAIL, con la riduzione del tasso di interesse da applicare sul canone di locazione;
- 7) predisposizione dell'atto di trasferimento dell'area del nuovo ospedale all'INAIL;
- 8) avvio procedura di appalto da parte dell'INAIL.

“Ormai l'iter per la costruzione dell'Ospedale di Narni Amelia è avviato positivamente - ha dichiarato l'Assessore regionale alle Opere Pubbliche Enrico Melasecche - ad un livello che mai in precedenza era stato raggiunto. Voglio ringraziare tutti gli attori che stanno cooperando al raggiungimento di questo obiettivo sfidante



per lo spirito di collaborazione dimostrato che porterà entro i prossimi mesi all'apertura sia del cantiere per adeguare la viabilità di accesso dalla strada ex statale 205 Amerina, sia l'avvio di quello per la costruzione del nuovo modernissimo ospedale agognato da una generazione".

Registro tumori: presidente Tesei, "un percorso virtuoso per garantire prevenzione, cura e interventi mirati"

Perugia, 23 sett. 024 - È stato presentato a Perugia il nuovo portale regionale con dati aggiornati sull'incidenza e la mortalità dei tumori sulla popolazione umbra.

La funzionalità del nuovo servizio attivato dal Registro Tumori dell'Umbria, è stata illustrato nel corso di una conferenza stampa alla presenza della Presidente della Regione, Donatella Tesei, e dell'Assessore regione alla Salute, Luca Coletto, dal professore Fabrizio Stracci, responsabile scientifico del registro e dai vertici di Punto Zero S.c.a.r.l.

Nel corso dell'incontro è stato evidenziato come il Registro Tumori svolga un ruolo cruciale nel monitoraggio e nell'analisi dei dati sui tumori, fornendo informazioni preziose per la ricerca, la pianificazione sanitaria e lo sviluppo di programmi di prevenzione. In questo contesto, il nuovo portale (<https://registrotumori.puntozeroscarl.it/>), offre un facile accesso a dati e pubblicazioni, promuovendo la trasparenza e la consapevolezza pubblica che è sempre più finalizzata alla prevenzione che sta dando risultati sicuramente positivi con una riduzione della mortalità per patologie tumorali malgrado l'avanzamento dell'età della popolazione.

"Nel mese di agosto del 2021 - ha detto la presidente Tesei - abbiamo firmato l'accordo tra PuntoZero e l'Università di Perugia per la riattivazione del Registro Tumori Umbro che abbiamo trovato non più attivo e senza una regolamentazione per operare. Ci siamo da subito attivati dotando il registro di un regolamento regionale approvato a settembre 2021 e contestualmente rendendolo operativo. In questi tre anni di lavoro - ha proseguito - sono ripresi i lavori ed è stato riattivato il registro che ad oggi ha aggiornato i dati e siamo tra i primi registri in Italia in tema di tempestività del dato. Questi risultati molto importanti che testimoniano un percorso virtuoso che questa amministrazione ha conseguito, sono stati ottenuti anche grazie alla collaborazione con l'Università che proseguirà nel nuovo periodo di attività. Di grande rilievo ai fini della programmazione anche l'integrazione del Registro con la Rete Oncologica".

"Avere i dati aggiornati - ha evidenziato l'assessore Coletto - significa poter fare programmazione e conoscere i fenomeni epidemiologici che ci possono consentire di identificare le priorità di intervento. Grazie alla raccolta sistematica e all'analisi dei dati epidemiologici, possiamo monitorare l'andamento dei tumori nella nostra regione, identificare le aree a maggior rischio,



valutare l'efficacia delle strategie di prevenzione e cura, e pianificare interventi mirati basati su evidenze scientifiche. Oggi facciamo un passo in avanti anche in tema di trasparenza e disponibilità dei dati perché vedremo in anteprima il nuovo portale al quale tutti potranno accedere per visualizzare i dati del Registro Tumori".

Il Professor Stracci ha quindi illustrato le varie sezioni del portale con un'analisi dei dati:

In Umbria nel periodo 2016 - 2020 sono stati diagnosticati in media 3.330 casi per anno nei maschi (erano 2.790 nel periodo 1994-2000) e 3.060 nelle femmine (erano 2.220 nel periodo 1994-2000).

L'età media di incidenza dei casi è passata da 68 anni nel periodo 1994-2000 a 69 anni nel periodo 2016-2020.

Il tumore più frequente è stato il cancro della mammella con 865 casi per anno (28,3% dei tumori femminili, seguito dal cancro del grosso intestino (732 casi per anno in entrambi i sessi) e dal cancro della prostata con 653 casi per anno (19,6% dei tumori nel sesso maschile).

La pandemia ha determinato una riduzione dell'incidenza soprattutto nel 2020.

I decessi sono stati 1.466 casi per anno nei maschi e 1.216 nel sesso femminile (nel periodo erano 1497 e 1071 nel periodo 1994-2020).

I tassi standardizzati di incidenza e mortalità si riducono con un andamento più favorevole nel sesso maschile che in quello femminile, anche se il livello di incidenza e mortalità per cancro rimane più elevato nei maschi.

Alcuni elementi:

Cancro al seno: Il tumore più comune nelle donne, il cancro al seno, ha visto un aumento dell'incidenza ma una diminuzione della mortalità.

Cancro gastrico: L'Umbria ha registrato un calo significativo sia dell'incidenza che della mortalità per cancro gastrico negli ultimi decenni. Questo successo è attribuito alla diminuzione dell'esposizione ai fattori di rischio e al trattamento dell'infezione *Helicobacter pylori*

Cancro al polmone: Sebbene rimanga una delle principali cause di morte per cancro, si osserva una diminuzione dei tassi di incidenza e mortalità tra gli uomini.

Innovazione e sostenibilità in sanità: la Regione Umbria introduce i principi ambientali, sociali ed etici negli appalti di dispositivi medici e farmaci

Perugia, 25 sett. 2024 - L'integrazione dei principi ESG (Environmental, Social and Governance) nelle gare di appalto per l'acquisizione di farmaci e dispositivi medici, per una gestione sempre più sostenibile delle risorse pubbliche, è stata al centro della Conferenza stampa che si è tenuta oggi a Palazzo Donini.



L'iniziativa, che si inserisce nel "Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione", punta a rivoluzionare il procurement pubblico in un'ottica green lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti e servizi introducendo soluzioni innovative. Con un primo focus sugli appalti di dispositivi medici e farmaci, PuntoZero Scarl, centrale di committenza della Regione Umbria, avrà un ruolo cruciale in questo processo, promuovendo un approccio ESG che abbracci innovazione e trasparenza.

La conferenza è stata aperta dalla Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, che ha sottolineato come questa iniziativa rappresenta un'importante ulteriore conferma di quanto la Regione sia impegnata nel promuovere e sostenere una sanità responsabile e sostenibile. La Presidente Donatella Tesei ha inoltre evidenziato le azioni chiave realizzate in questi anni, in particolare nel campo della gestione delle partecipate: "Sin dall'inizio del mio mandato è stato avviato un lavoro sistematico per migliorare la gestione delle partecipate regionali, con l'obiettivo di collegare tutte le aziende e assicurare una gestione integrata e trasparente. Un risultato importante di questo processo è stato il primo "Bilancio di Sostenibilità" presentato da PuntoZero Scarl nel 2022, seguito dalle altre. Questo rappresenta un segnale chiaro dell'impegno verso una transizione green, in collaborazione con le imprese locali. Un'altra azione fondamentale è stata la creazione della centrale unica degli acquisti in sanità - ha dichiarato la Presidente - che ha permesso di migliorare la programmazione e di sfruttare l'economia di scala per ottimizzare risorse e costi, specialmente in un contesto di inflazione crescente. La centralizzazione degli acquisti mira a garantire una gestione più efficiente dei beni sanitari e delle strutture, con ricadute positive sulla cura dei pazienti". Tesei ha sottolineato come: "attraverso un approccio di squadra, si stia costruendo una regione che sia in linea con le sfide globali, integrando giovani e nuove competenze, e lavorando costantemente per garantire un futuro equilibrato e sostenibile per l'Umbria". In particolare, ha evidenziato la Presidente - "l'integrazione dei principi ESG è una questione sociale e di governance. Con queste azioni continuiamo a migliorare un sistema sanitario regionale che rispetti l'ambiente, tuteli il benessere dei cittadini e garantisca un uso responsabile delle risorse pubbliche, stimolando allo stesso tempo la competitività del nostro tessuto produttivo".

A seguire, l'Assessore allo Sviluppo Economico, Michele Fioroni, ha rilevato l'importanza dell'innovazione e della digitalizzazione per supportare il percorso verso una maggiore sostenibilità negli appalti pubblici, mentre Roberto Morroni, Assessore all'Agricoltura e Ambiente, ha ribadito il legame tra le politiche ambientali e quelle sanitarie. Luca Coletto, Assessore alla Salute, ha infine



sottolineato come questa iniziativa si inserisca perfettamente nell'obiettivo di migliorare la qualità delle cure attraverso una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse.

PuntoZero Scarl introdurrà, tramite le proprie gare, requisiti e soluzioni che perseguono la valorizzazione della sostenibilità ambientale dei prodotti e dei servizi acquistati, lungo l'intero ciclo di vita, anche oltre il perimetro di applicazione dei criteri ambientali minimi, in una prospettiva di innovazione continua e di promozione della concorrenza. PuntoZero intende adottare un programma, personalizzato per ogni tipologia di gara, che potrà comportare l'utilizzo delle seguenti soluzioni, sia alternative che cumulative:

Introduzione di requisiti migliorativi relativi alle modalità con le quali gli operatori economici promuovono al proprio interno un approccio ESG - Environmental, Social and Governance.

Applicazione della LCA (Life Cycle Assessment), in due momenti dell'esecuzione del contratto, per poter evidenziare i miglioramenti/riduzioni dell'impatto ambientali dei prodotti oggetto della gara.

Durante la giornata Giancarlo Bizzarri, Amministratore Unico di PuntoZero, ha illustrato nel dettaglio l'avviso di consultazione preliminare di mercato, che mira a raccogliere osservazioni e suggerimenti da parte degli stakeholders del settore farmaceutico e dei dispositivi medici. "Il coinvolgimento del mercato è essenziale per calibrare gli obiettivi e i fabbisogni della nostra organizzazione, stimolando la competitività e ottimizzando le risorse", ha spiegato Bizzarri.

A seguire, Elisa Moretti, professoressa associata presso l'Università di Perugia, ha approfondito il significato e l'applicazione degli strumenti ESG, mentre Simone Cascioli di Confindustria ha esaminato il ruolo delle aziende in questo nuovo approccio. Daniele Ricciardi, Presidente di Assorup, ha poi discusso l'importanza della formazione dei Responsabili Unici del Procedimento (RUP) per lo sviluppo delle competenze necessarie ad affrontare questa nuova sfida.

Giuseppe De Filippis, Coordinatore di FIASO Umbria, ha chiuso la serie di interventi soffermandosi sul ruolo fondamentale delle aziende del Servizio Sanitario Regionale nell'applicazione pratica del programma ESG.

Il pomeriggio si è concluso con un dibattito tra i presenti, coordinato da Giancarlo Bizzarri, durante il quale gli operatori del settore hanno potuto esprimere le loro opinioni e suggerimenti su come migliorare ulteriormente il processo di integrazione dei principi ESG.

Piano straordinario di prevenzione del randagismo: Regione Umbria stanZIA 765mila euro per contrastare l'abbandono degli animali di



affezione e prevede l'istituzione del "Polo Cinofilo di comunità".
Coletto: "Progetto unico nel suo genere ad ampio impatto sociale"
Perugia, 27 set. 024 - Con l'approvazione del "Piano straordinario di utilizzo del fondo di cui alla legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo - per la lotta all'abbandono" (n. 281/1991) Regione Umbria ha stanziato specifiche risorse dedicate per una campagna di identificazione e di sterilizzazione di cani e gatti che ammontano ad un totale di 765mila euro, con particolare riferimento ai proprietari appartenenti a fasce socialmente deboli o protette.
Poiché il fenomeno del randagismo si autoalimenta in maniera significativa con l'abbandono di cucciolate indesiderate e una maggior diffusione della pratica di sterilizzare chirurgicamente i cani di sesso femminile contribuirebbe ad arginarlo, il piano prevede la realizzazione di corsi di formazione e informazione nelle scuole, il progetto "Polo cinofilo di comunità" con finalità di formazione a valenza sociale, campagne di sterilizzazione e di incentivazione all'applicazione del microchip e iscrizione in Anagrafe dei cani e dei gatti di proprietà dei cittadini aventi diritto.
Sono inoltre previsti il risanamento del Canile Municipale Pubblico-Sezione Sanitaria di Collestrada, la costruzione di una sezione regionale Contumaciale (destinato all'isolamento e ad oggi non presente sul territorio regionale) e la realizzazione, nelle sezioni sanitarie preesistenti dei Comuni di Perugia ed Orvieto, di un reparto da dedicare alla detenzione dei "cani impegnativi".
"Il Polo Cinofilo di Comunità - spiega l'assessore regionale Luca Coletto - è un Progetto unico nel suo genere con opportunità di sviluppo ad ampio impatto sociale, rivolto alle persone fragili e contemporaneamente agli animali da compagnia. Il Centro sarà destinato alla formazione di cittadini che necessitano di reintegrazione nella società e nel mondo del lavoro. I corsi di formazione saranno utili ad acquisire competenze in ambito della lotta al randagismo e al tempo stesso creeranno professionalità in grado di offrire servizi utili ai cittadini per la gestione degli animali da compagnia, come per esempio, custodi di canili, operatori tecnici accalappiatori, educatori cinofili, toelettatori e altro".
Verranno infine attivati laboratori per la realizzazione di materiale da destinare ai Canili Pubblici e alle numerose colonie feline del territorio. Il Polo erogherà anche servizi nei confronti di pazienti e anziani inviati dai Distretti Socio Sanitari, con la prospettiva di creare un centro specializzato dove verranno effettuati gli interventi assistiti con gli animali e ospiterà strutture di degenza e asilo per aiutare le famiglie nella gestione dei propri amici a quattro zampe.

Istituto Clinico Tiberino, presentato un bilancio semestrale 2024 in utile per 1,4 mln euro. Presidente Tesei: "Dimostrazione di quanto pubblico e privato in sinergia possano operare a favore della



comunità". L'Amministratore Delegato Alessio Brugnoni ha tracciato il quadro degli investimenti fatti e di quelli futuri

Perugia 30 set. 024 - Il bilancio semestrale dell'Istituto Clinico Tiberino, ex Prosperius di Umbertide, è stato illustrato questa mattina nella sede della struttura di riabilitazione alla presenza della Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, del Sindaco di Umbertide Luca Carizia, del Presidente dell'Istituto Clinico Tiberino Antonio D'Acunto, dell'Amministratore Delegato Alessio Brugnoni e di Alberto Brugnoni, socio privato, e con Nicola Nardella, Direttore Generale dell'Usl Umbria1.

Da una perdita di oltre 1,5 milioni di euro del 2021, si è passati ad una inferiore a 500mila euro a fine 2022, per approdare ad un utile che sfiorava i 2,4 milioni di euro nel dicembre 2023. Nei primi sei mesi dell'anno in corso l'Istituto Clinico Tiberino ha registrato un utile di 1,4 milioni di euro, risultando quindi i conti di quest'anno migliori rispetto a quello che lo ha preceduto. L'Istituto Clinico Tiberino ha poi chiuso l'esercizio 2023 con un fatturato di oltre 10,6 milioni di euro e un valore totale della produzione che ha superato gli 11 milioni, dei quali circa 7 milioni sono arrivati attraverso la mobilità attiva, ovvero servizi e prestazioni erogati a pazienti provenienti da fuori regione.

"I risultati che il Presidente dell'Istituto Clinico Tiberino, Antonio D'Acunto, e l'Amministratore Delegato Alessio Brugnoni ci illustrano oggi - ha dichiarato la Presidente della Regione Donatella Tesei - sono la dimostrazione plastica di quanto la sinergia tra pubblico e privato possa funzionare e possa erogare servizi di alta qualità in campo sanitario. Ci permette anche di smentire quella narrazione che ci vuole dipingere come fautori del privato a discapito del pubblico, visto che qui abbiamo riportato la quota dei soci pubblici, rappresentati dalla Regione, dalla Usl Umbria 1 e dal Comune di Umbertide al 51%, mentre prima era maggioritario il socio privato. Se il privato convenzionato, quindi senza spese per l'utente, produce utili, salvaguarda l'occupazione, eroga servizi di alto livello la pubblica amministrazione e i cittadini stessi non possono che essere soddisfatti".

"Da quando siamo subentrati nella gestione nel settembre del 2022 - ha voluto ricordare l'AD Alessio Brugnoni - abbiamo invertito un trend negativo e nel 2023 abbiamo effettuato investimenti per 500mila euro, finalizzati soprattutto all'acquisto di software in ambito riabilitativo e al miglioramento del comfort per il paziente attraverso l'acquisto di nuovi letti elettrici e nuovi ausili in ambito riabilitativo, mentre ulteriori 300mila euro di investimenti hanno riguardato lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'area dedicata alla tecnologia robotica, degli spogliatoi dei dipendenti, del piano interrato e delle palestre riabilitative dell'area neurologica, di quella ortopedica e della terapia occupazionale. Abbiamo potuto trasformare i contratti dei nostri circa 120



dipendenti in contratti a tempo indeterminato e ci siamo affermati come una realtà di eccellenza nel campo della riabilitazione intensiva (cod.56) a livello nazionale sia per quanto riguarda l'area ortopedica sia per quanto riguarda quella neurologica. Ringrazio per i risultati raggiunti tutto lo staff dell'Istituto, che ha contribuito in modo determinante al conseguimento di questi traguardi".

Dal canto suo il Sindaco di Umbertide Luca Carizia ha voluto brevemente ripercorrere la storia dell'Istituto, ringraziando per il suo importante apporto anche il precedente Presidente Giuseppe Barberi, mentre Nicola Nardella, Direttore Generale dell'Usl Umbria1, ha insistito sull'importanza della cooperazione tra pubblico e privato "non solo sotto l'aspetto economico, pur lusinghiero e importante - ha sottolineato - ma soprattutto sotto quello della qualità dei servizi riabilitativi che in questo momento l'Istituto Clinico Tiberino riesce ad erogare e che viene ampiamente riconosciuto anche da tanta utenza proveniente da fuori regione".

scuola

Dispersione scolastica, Umbria sul podio come Regione virtuosa: Agabiti, "un risultato importante frutto di un grande lavoro"

Perugia, 16 set. 024 - Con una percentuale del 5,6 di popolazione studentesca che abbandona gli studi, contro una media nazionale è del 10,5 per cento", l'Umbria, si colloca come la più virtuosa tra le Regioni italiane nel contrasto alla dispersione scolastica: lo comunica l'assessore all'Istruzione della Regione Umbria, Paola Agabiti, a commento dell'ultima elaborazione dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre su dati Eurostat e Istat.

"Siamo orgogliosi di questo risultato - ha detto Agabiti - che deriva dal lavoro di qualità ed impegno della Regione e di tutte le istituzioni scolastiche e formative coinvolte sul territorio. Un lavoro il nostro, volto al rafforzamento negli anni dell'offerta formativa specifica per la fascia più soggetta all'abbandono degli studi che nel 2019 contava il 9,3 per cento della popolazione dei giovani con l'obbligo di istruzione e formazione e nel 2022 il 7,3 per cento".

"Il dato attuale fortemente positivo del 5,6 per cento è frutto - prosegue l'assessore - di un notevole incremento degli investimenti regionali attuato negli ultimi anni sulla filiera dell'istruzione e formazione professionale (IeFP) che, a partire dall'annualità 2022/2023, ha visto un utilizzo sempre più importante di fondi nazionali e comunitari passando dai 4.082.595,00 per l'anno formativo 2022/2023, ai 7.068.105,00 per l'anno formativo 2023/2024".

Agabiti, ha quindi evidenziato che "l'aumento di risorse finalizzate ha prodotto una crescita di iscritti ai vari corsi di formazione che



sono passati da circa 150 nel 2021, a 227 iscritti al primo anno IeFP nell'anno formativo 2022/2023 e a 441 iscritti (369 al primo anno IeFP e 72 al quarto anno IeFP) nell'anno formativo 2023/2024". Ma l'Assessorato all'Istruzione complessivamente nei 3 anni scolastici che vanno dal 2020 al 2023 ha anche sostenuto le famiglie attraverso l'erogazione di borse di studio per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado: complessivamente nei tre anni sono state erogate 23.898 borse di studio per 10 milioni 224.800. euro.

Per l'anno 2023/24 sono ancora in corso le istruttorie per n. 10.675 borse di studio che cubano complessivamente 4 milioni 270.000 euro. "Siamo sempre più convinti che investire sullo studio e sulle conoscenze professionali renda cittadini liberi e aperti al cambiamento e alla crescita, nonché professionisti competenti e competitivi nel mondo del lavoro. I nostri giovani hanno il diritto di poter scegliere il loro futuro e il percorso di studi in un ventaglio di opportunità senza sentire l'obbligo di dover percorrere solo una via pur sapendo che non arriveranno alla fine".

"Scuole che promuovono salute", presentata la seconda edizione del catalogo dell'offerta formativa relativa all'anno scolastico 2024-2025

Perugia, 24 set. 024 - È stato presentato, con un evento che si è svolto ieri lunedì 23 settembre alla Sala dei Notari di Perugia, il catalogo dell'offerta formativa "Scuole che promuovono salute" elaborato dal Servizio regionale prevenzione, i Servizi sanitari delle Asl, l'Ufficio scolastico regionale e la rete delle scuole che promuovono salute, con l'obiettivo di aumentare le competenze educative dei docenti delle scuole umbre sulle tematiche della promozione della salute tra i giovani.

"Come Regione, siamo particolarmente impegnati nel promuovere i programmi della prevenzione tra la popolazione - ha affermato l'Assessore regionale alla Salute e alle Politiche sociali, Luca Coletto - e tutte le buone pratiche che possano favorire l'adozione di stili di vita salutari e prevenire i fattori di rischio comportamentali e ambientali. In tale contesto, abbiamo costantemente sostenuto l'alleanza tra il mondo sanitario e quello scolastico, a partire dalla stipula, nel 2022, del protocollo di intesa tra Regione e Ufficio scolastico regionale. A tal proposito, voglio esprimere il mio ringraziamento per l'impegno profuso da tutti i professionisti sanitari e dai componenti della comunità scolastica umbra, coordinata dalla scuola capofila regionale ITTS A. Volta. Questa alleanza - ha evidenziato l'assessore - ha portato alla creazione di una rete di scuole in continua crescita, che ad oggi conta oltre 60 istituti, e che grazie all'attuazione delle buone pratiche presenti nel catalogo, avrà modo di raccogliere risultati,



elaborare strategie, valorizzare idee e supportare i disagi che i protagonisti del mondo scolastico esprimeranno”.

All'evento, condotto dal responsabile del Servizio regionale prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentar, Salvatore Macrì, erano presenti, tra gli altri, i rappresentanti delle scuole, della Direzione regionale Salute e welfare, delle reti di promozione della salute delle aziende Usl Umbria 1 e Usl Umbria 2, dell'Ufficio scolastico regionale, di INAIL Umbria e dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle Persone con disabilità, dell'Università di Perugia, dei consultori e della Centrale operativa regionale del 118.

Il catalogo dell'offerta "Scuole che promuovono salute" contiene progettualità rivolte agli attori della comunità scolastica (studenti, insegnanti, personale ATA, tecnici, dirigenti e genitori) per ogni area tematica, dalle dipendenze patologiche, allo sviluppo delle competenze personali, sociali, relazionali, al benessere psicofisico, alla prevenzione dei comportamenti a rischio in adolescenza, fino alla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, al movimento e all'alimentazione.

In questa seconda edizione del catalogo, relativa all'anno scolastico 2024-2025, le proposte progettuali sono state ampliate per meglio strutturare le competenze inclusive nei ragazzi e nelle ragazze attraverso strumenti partecipativi volti a contrastare la discriminazione e le disuguaglianze nelle opportunità.

trasporti

Visita dell'Assessore Melasecche all'Alstom di Savigliano insieme all'AD e DG di Trenitalia Luigi Corradi. In arrivo 12 nuovi treni di ultima generazione da 200 km/h per potenziare il trasporto regionale. Investimenti totali per 285,7 milioni di euro, di cui 55,6 a carico di Regione Umbria

Perugia, 16 set. 024 - Visita dell'Assessore Melasecche all'Alstom di Savigliano insieme all'AD e DG di Trenitalia Luigi Corradi. In arrivo 12 nuovi treni di ultima generazione da 200 km/h per potenziare il trasporto regionale. Investimenti totali per 285,7 milioni di euro, di cui 55,6 a carico di Regione Umbria.

Sono 12 i nuovi treni in arrivo per il servizio di trasporto ferroviario regionale dell'Umbria direttamente dallo stabilimento Alstom di Savigliano. Nell'ambito degli interventi per il progressivo potenziamento e la riqualificazione del trasporto ferroviario, la Giunta regionale e Trenitalia (Gruppo FS Italiane), infatti, hanno commissionato alla Alstom la messa in cantiere di 12 nuovi treni di ultima generazione e, nello specifico, 12 treni in grado di viaggiare a 200 km/h, a cui si aggiunge un POP 160 che dovrebbe precederli nella messa su rotaia sui binari umbri. I nuovi mezzi contribuiranno ad abbassare l'età media della flotta in circolazione in Umbria, ma soprattutto rappresenteranno il primo



treno del trasporto regionale con velocità di 200 km/h, che garantirà la permanenza dei collegamenti via Linea Direttissima. I nuovi treni hanno una composizione di 8 casse per complessivi circa 600 posti a sedere, accesso allo stesso livello marciapiede (a raso), 4 posti e 2 toilette accessibili ai viaggiatori in carrozzina, 16 posti per bici attrezzati per la ricarica elettrica. Gli investimenti totali ammonteranno a 285,7 milioni di euro, di cui precisamente 172,8 milioni (55,6 milioni di euro a carico regione e 117,2 milioni di euro a carico di Trenitalia) per l'acquisto dei nuovi treni.

Nell'ambito di questo importante investimento, finanziato con i fondi del Pnrr, questa mattina l'Assessore regionale ai Trasporti, Enrico Melasecche, e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia, Luigi Corradi, hanno visitato lo stabilimento Alstom di Savigliano in provincia Cuneo, insieme alla responsabile Business Regionale di Trenitalia, Maria Annunziata Giaconia, e al Direttore Regionale, Amelia Italiano.

"Siamo venuti a visitare la Alstom di Savigliano - dichiara con soddisfazione l'Assessore regionale ai Trasporti Enrico Melasecche - dove sono già entrati in produzione 3 dei 12 treni da 200 km/h che verranno costruiti in questo stabilimento. Si tratta di una mezza rivoluzione rispetto al passato, perché si tratta di treni con caratteristiche tecniche fondamentali che permettono l'ingresso nella linea direttissima e rappresentano il futuro ferroviario della nostra regione. Sono infatti treni che dureranno una generazione, oltre 25 anni, e si tratta di un grosso passo avanti per l'Umbria dal punto di vista della rottura del suo isolamento. Permetteranno inoltre l'accesso alle persone in sedia a rotelle direttamente dal piano del binario, senza dover scendere dalla loro carrozzina".

"Siamo orgogliosi di aver lavorato con la regione Umbria per rinnovare la flotta regionale e migliorare l'esperienza di viaggio dei passeggeri sui nostri treni - ha sottolineato Luigi Corradi, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia (Gruppo FS Italiane) - Oggi siamo qui a Savigliano in casa Alstom - ha continuato Corradi - non solo per verificare lo stato di avanzamento della costruzione dei nostri treni, ma anche per raccontare alle istituzioni che hanno scelto la nostra realtà che questa sfida l'hanno vinta e che gli investimenti effettuati stanno per portare al territorio umbro treni nuovi e sostenibili con un elevato confort".

Scheda tecnica delle due tipologie di treno che prenderanno servizio nella nostra regione

TRENI DA 200 KM/h - monopiano 8 casse, architetture progettuali adeguate per incremento prestazioni fino a 200 km/h.

- circa 600 posti a sedere
- 4 postazioni per viaggiatori in carrozzina;
- 2 toilette attrezzate per viaggiatori in carrozzina



- 16 posti bici,
- videosorveglianza
- 30% dei consumi in meno rispetto generazione di treni precedenti
- incremento postazione portabagagli
- prese elettriche al posto

POP 160 - monopiano 4 casse

- circa 300 posti a sedere
- 2 postazioni per viaggiatori in carrozzina;
- 20 posti bici,
- videosorveglianza
- 30% dei consumi in meno rispetto generazione di treni precedenti
- prese elettriche al posto

Presentato alla stazione Roma Ostiense l'Espresso Assisi, il nuovo collegamento autunnale di FS Treni Turistici Italiani (società del Gruppo FS Italiane). Melasecche: "I turisti verranno a visitare l'Umbria con il treno e potranno portare le loro biciclette"

Perugia, 20 set. 024 - È stato presentato ieri alla stazione Roma Ostiense, l'Espresso Assisi, il nuovo collegamento autunnale di FS Treni Turistici Italiani (società del Gruppo FS Italiane). All'evento di presentazione hanno partecipato Tommaso Tanzilli, Presidente Gruppo FS Italiane, Alessandro Vannini Scatoli, Presidente FS Treni Turistici Italiani, Alberto Gatto, Sindaco di Alba, Enrico Melasecche Germini, Assessore ai Trasporti Regione Umbria, Paola Agabiti, Assessore al Turismo e Cultura Regione Umbria, Claudia Porchietto, Sottosegretario Regione Piemonte Fabrizio Ghera, Assessore ai Trasporti Regione Lazio.

Il treno autunnale di FS TTI nasce con l'obiettivo di offrire un nuovo modo di viaggiare che coniuga il turismo lento, sostenibile, di qualità alla bellezza del viaggio in treno, a bordo di carrozze completamente ristilizzate per garantire il massimo comfort verso destinazioni dall'alto valore storico, paesaggistico ed enogastronomico.

"Si tratta di una bellissima opportunità per venire a visitare la nostra regione in treno e con la propria bicicletta - ha detto l'Assessore regionale ai Trasporti Enrico Melasecche - anche potendo poi sfruttare il tragitto della ciclabile sulla ex Spoleto - Norcia. La capitale della cristianità viene collegata con la capitale del francescanesimo proprio alla vigilia degli appuntamenti del prossimo anno, che vedranno arrivare nelle due città tantissimi pellegrini per il Giubileo e per gli 800 anni dalla morte di San Francesco". L'Espresso Assisi viaggerà sabato e domenica dal 5 ottobre al 1° dicembre, da Roma Termini ad Assisi, con fermate a Terni, Spoleto, Foligno e Spello. Il sabato la partenza è prevista alle 10.05 mentre



il ritorno alle 18.00, la domenica invece si parte alle 8.30 e si rientra alle 16.58. Nell'Espresso Assisi i viaggiatori potranno accomodarsi nei confortevoli salottini privati e, anche a ottobre, sarà possibile beneficiare, scegliendo la tariffa "TTI Special", di uno sconto del 50% su tutti i biglietti acquistati entro 48 ore dalla partenza.

I biglietti per viaggiare a bordo dell'Espresso Assisi sono acquistabili sul sito www.fstrenituristici.it e su tutti i canali di vendita di Trenitalia, App, biglietterie di stazione e self-service.

Nuovo Piano regionale Trasporti 2024-2034, alla Sala dei Notari confronto sulla proposta preadottata dalla Giunta con un secondo tavolo focalizzato sul trasporto ferroviario e TPL

Perugia, 20 set. 024 - È in corso di svolgimento oggi pomeriggio alla Sala dei Notari di Palazzo dei Priori il secondo tavolo di partecipazione sulla proposta del nuovo Piano regionale dei Trasporti (PRT) 2024-2034 recentemente preadottato dalla Giunta regionale, che costituisce il nuovo disegno strategico per il potenziamento e la qualificazione del sistema della mobilità, continuando nell'impegno prioritario portato avanti in questa legislatura per rinnovare e rilanciare il ruolo dell'assetto infrastrutturale e trasportistico a supporto dello sviluppo economico e sociale, ponendo fine allo storico isolamento dell'Umbria. In primo piano i temi dell'Alta Velocità, del nuovo contratto di servizio regionale Trenitalia, che delinea un approccio integrato alla mobilità ferroviaria, l'illustrazione di vari aspetti del nuovo trasporto Pubblico Locale, con un focus sullo stato di avanzamento della gara sul trasporto pubblico, la ciclovia sull'ex ferrovia Spoleto-Norcia, quale esempio vincente di ricostruzione, sdemanializzazione e rilancio, che sono stati illustrati nei vari interventi che hanno preceduto il confronto con il pubblico intervenuto.

L'incontro è stato aperto dalla Presidente della Regione, Donatella Tesei, e dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche.

"Oggi, con il secondo tavolo di confronto sul Trasporto Pubblico Locale e la mobilità alternativa - ha detto la Presidente Tesei - continuiamo a rafforzare quel necessario percorso di crescita della nostra rete di infrastrutture, fondamentale sia per collegare meglio i vari territori regionali, anche quelli interni, sia per far uscire l'Umbria dall'atavico isolamento su cui abbiamo lavorato sin dal nostro insediamento che ha già portato notevoli risultati. Il successo della collaborazione con partner strategici nazionali sta permettendo, tra l'altro, l'ampliamento delle reti ferroviarie e l'introduzione di servizi di trasporto pubblico più efficienti e tecnologicamente avanzati. Abbiamo inoltre migliorato le



infrastrutture esistenti ripensando il concetto di mobilità in modo integrato e innovativo e connesso con la mobilità alternativa, come le piste ciclabili e percorsi pedonali, portando l'Umbria tra le regioni più avanzate. L'obiettivo è quello di garantire ai cittadini umbri, ai turisti, agli operatori economici ed imprenditori un sistema di mobilità sempre più efficiente, integrato e rispettoso dell'ambiente, in linea con le sfide globali della transizione ecologica".

Per l'Assessore Enrico Melasecche "Cinque anni fa, il quadro complessivo del trasporto pubblico era fortemente problematico. Le infrastrutture necessarie non avevano i progetti che nel frattempo abbiamo approntato (Nodo I stralcio, Rampe di Ponte San Giovanni, venti progetti di riqualificazione della Flaminia, Tre Valli I e II stralcio oltre ai vari progetti della 685 in Valnerina ed ai due stralci della Fano-Grosseto, il tratto dei Fori di Baschi sull'Amerina, ecc; poi quelli ferroviari, tutta la FCU, la stazione Aeroporto a Collestrada, la Terni-Spoleto sulla Orte-Falconara, ecc) mentre molti cantieri andavano avviati (raddoppio Valfabbrica-Casacastalda nella Perugia-Ancona, Mocaiana-Pietralunga sulla Pian d'Assino, ecc). Non solo, quindi, abbiamo tracciato le strategie del futuro, ma abbiamo posto in essere una miriade di opere che vanno concluse nei prossimi anni. Si pensi soltanto alle due piastre logistiche di Città di Castello in via di espansione e quella di Terni di cui stiamo realizzando l'allaccio al ferro oltre all'avvio della gestione. Un lavoro quindi estremamente complesso ma di grande portata e prospettiva di cui tutti gli umbri possono essere orgogliosi".

Dai lavori della giornata è emerso che un contributo importante alla riduzione del traffico di scambio tra le città principali è atteso dalla radicale riorganizzazione e potenziamento del trasporto ferroviario regionale, che potrà contare sul rinnovo integrale dell'infrastruttura ex FCU e la sua interoperabilità con la rete RFI, su cui sono previsti importanti interventi di attrezzaggio tecnologico ed infrastrutturale. In corrispondenza di Perugia e Terni, a regime, il Piano Regionale dei Trasporti 2024 - 2034 prevede servizi a frequenza crescente man mano che ci si avvicina al capoluogo arrivando, nelle tratte a corona dei due capoluoghi, ad offrire un cadenzamento di un treno ogni 30' durante tutto l'arco della giornata. Sia a Perugia che a Terni, la distribuzione dei passeggeri in ambito urbano è rafforzata tramite la previsione di linee di Bus Rapid Transit interconnesse con la ferrovia (nel caso di Perugia anche con il Minimetrò).

Le previsioni di traffico stimano una crescita di circa 90mila passeggeri/giorno (+ 37% rispetto allo stato attuale) sulla rete regionale del trasporto pubblico a cui corrisponderà una riduzione, dello stesso ordine di grandezza in valore assoluto, degli spostamenti su auto privata.



Turismo

Umbria Cinema a Todi: conclusa la quarta edizione, Carlo Verdone anima il pubblico di Piazza del Popolo e riceve il Premio Gigi Proietti

Perugia, 16 sett. 024 - Si è concluso a Todi domenica 15 settembre, Umbria Cinema, il Festival con direttore artistico Paolo Genovese, promosso da Regione Umbria e dal Comune di Todi.

La serata, condotta da Gabriella Germani, ha concluso questa edizione di grande successo costituita da un'anteprima nazionale, 13 proiezioni gratuite, una mostra fotografica, 8 premi consegnati, 3 presentazioni di libri, 50 ospiti e oltre 4000 presenze nelle tre serate tra Teatro Comunale e Piazza del Popolo, e alle proiezioni al Cinema Nido dell'Aquila.

Dopo le premiazioni dei film in concorso di sabato sera, il palco di Piazza del Popolo ha ospitato una grande icona del cinema italiano: Carlo Verdone, a cui è stato consegnato il Premio Gigi Proietti dalla Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei.

L'attore romano, interprete di tanti indimenticabili successi, intervistato dalla giornalista Gloria Satta, ha ripercorso per il pubblico presente la sua lunga carriera come attore e regista. Non sono mancati divertenti aneddoti, così come i ricordi relativi al suo rapporto con Sergio Leone, Ennio Morricone e Alberto Sordi.

La serata è proseguita con la presentazione del libro "Ennio Morricone, il genio, l'uomo" alla presenza dei due autori: il giornalista Valerio Cappelli e Marco Morricone, figlio del celebre compositore premio Oscar, scomparso nel 2020.

Il regista Massimiliano Bruno ha poi presentato le performance di due allievi del suo laboratorio delle Arti Sceniche. Si sono esibiti Caterina Lucente e Andrea Corallo.

Dopo la presentazione del film fuori concorso "Amici per Caso", con la presenza sul palco il regista e produttore Max Nardari insieme agli attori protagonisti Filippo Contri e Filippo Tirabassi, è poi stata la volta di un'anteprima nazionale.

Il Festival si è concluso con la presentazione e proiezione in anteprima della prima puntata della nuova serie di Rai Fiction "I casi di Teresa Battaglia - Ninfa Dormiente" con Elena Sofia Ricci. Presenti a Todi il regista Kiko Rosati e l'attore Fausto Maria Sciarappa.

"Un'edizione di grande successo che fa della nostra regione una terra di cultura e di spettacolo - ha dichiarato a commento dell'iniziativa Paola Agabiti, assessore alla Cultura e Turismo della Regione Umbria - La quarta edizione di Umbria Cinema ha visto sfilare sul grande



palco allestito nella Piazza principale di Todi, grandi attori, registi e sceneggiatori, ma sul palco non è mancata la musica, così come le proposte di lettura, a dimostrazione che il mondo della cultura non ha confini. Questo importante evento dunque, si conferma come un appuntamento di successo che attira un numero sempre più elevato di spettatori non solo nella città di Todi. Una vetrina per l'Umbria all'insegna della cultura quindi, per la quale abbiamo lavorato investendo su una promozione integrata del territorio e multisettoriale. In questi anni abbiamo richiamato l'interesse delle case cinematografiche anche attraverso contributi per quelle produzioni che accenderanno le luci sulle nostre città, sui nostri borghi e su tutte le meraviglie ambientali che della nostra regione".

Per Antonino Ruggiano, Sindaco di Todi, "Umbria Cinema, con la grande partecipazione registrata in Piazza, in Teatro, al Nido dell'Aquila, ai Portici Comunali, alla Sala Affrescata e negli altri spazi nei quali si è svolto il Festival, si è confermata la manifestazione ideale per esaltare l'offerta culturale della città, grazie alla capacità di programmazione della Regione e alle scelte artistiche del direttore Paolo Genovese. L'attenzione del pubblico e dei mezzi di informazione ha consacrato definitivamente l'evento nato appena quattro anni, sia nel format che nella location, dando a tutti gli attori coinvolti lo slancio per lavorare da subito alla prossima edizione, affinché possa risultare ancora più ricca e articolata consolidando la propria posizione tra le più importanti kermesse cinematografiche nazionali".

Umbria: i Sapori del Cinema, dal 20 settembre al 3 novembre il grande schermo sarà protagonista insieme al territorio e alle produzioni enogastronomiche

Perugia, 17 sett. 024 - "Umbria, i sapori del cinema" è il nuovo progetto di promozione turistica con il quale la Regione Umbria punta a valorizzare le eccellenze vitivinicole e olearie locali attraverso un originale connubio con il cinema. L'iniziativa, curata dalla Rete dei Festival del Cinema umbri, animerà alcune località del territorio dal 20 settembre al 3 novembre 2024, per cinque weekend. In queste occasioni saranno organizzate proiezioni cinematografiche gratuite precedute da degustazioni, ospitate in suggestive cantine e frantoi, offrendo un'esperienza che fonde sapori e immagini. Non mancheranno laboratori con le scuole, tour nei luoghi che sono stati set cinematografici, passeggiate e trekking, per far immergere i partecipanti in una dimensione artistica e naturalistica autentica.

Questo progetto rappresenta un ulteriore tassello nella strategia di investimento nel settore audiovisivo della Regione Umbria, che ha già portato alla creazione della Fondazione Umbria Film Commission,



al sostegno ai Festival cinematografici regionali, e all'organizzazione dell'Umbria Cinema Festival.

Partendo dal successo di questa strategia di promozione e comunicazione, l'Assessorato al Turismo e l'Assessorato all'Agricoltura, hanno deciso di sostenere un'iniziativa dal carattere innovativo, con il coinvolgimento di vari soggetti tra cui AssoGal.

Punto focale è la Rete dei Festival di Cinema umbri: il Terni Film Festival, il Festival del Cinema di Spello, Le Vie del Cinema di Narni, il PerSo - Perugia Social Film Festival e l'Umbria Film Festival di Montone con le loro esperienze e specificità, contribuiranno quindi, a raggiungere gli obiettivi del progetto che intende promuovere il territorio attraverso una strategia di destagionalizzazione del turismo, puntando sulla valorizzazione delle produzioni enogastronomiche, del vino e dell'olio del territorio.

Illustrando il progetto il vicepresidente della Regione Umbria assessore all'agricoltura e all'Ambiente, Roberto Morroni, ha evidenziato che "con 'Umbria i Sapori del Cinema' si realizza ancora una volta la fruttuosa collaborazione tra l'Assessorato all'Agricoltura e l'Assessorato al Turismo della Regione Umbria, proponendo un approccio olistico finalizzato alla valorizzazione del territorio umbro e delle sue eccellenze, sottolineando il ruolo centrale dell'arte e della cultura nell'economia regionale. Il progetto - ha aggiunto - rappresenta un'importante occasione nella costruzione del sistema Umbria da intendere come brand unitario per la promozione delle eccellenze enogastronomiche del territorio regionale, delle bellezze naturalistiche e paesaggistiche, del patrimonio storico, culturale, architettonico, veicolando una visione unica e organica del territorio. 'Umbria i Sapori del Cinema' tocca l'intero territorio regionale, suggerendo ai visitatori luoghi non necessariamente inclusi nelle rotte turistiche tradizionali. L'assessorato all'Agricoltura crede fermamente in questa iniziativa importante per promuovere in modo originale, creativo e innovativo le eccellenze della Regione Umbria, luogo di ricchezze straordinarie tutte da scoprire tra arte, cultura, natura, e enogastronomia".

Il valore del progetto è stato messo in risalto anche da Luca Ferretti in rappresentanza della Rete dei Festival che ha posto l'accento proprio sull'importanza di un lavoro congiunto all'insegna di un format unico e ha ricordato anche il programma che include una parte didattica, laboratori e passeggiate naturalistiche.

"La promozione turistica dell'Umbria - ha detto l'assessore regionale al Turismo, Paola Agabiti - è fortemente improntata sulla valorizzazione di tutte le bellezze del territorio mettendo a leva le potenzialità, anche più nascoste. In questo contesto, non possiamo che guardare con molta attenzione al cinema che si conferma come un



grande attrattore turistico. Lo dimostra il numero di visitatori che arrivano numerosi nella nostra regione spinti dalla curiosità di scoprire i luoghi di fiction di successo. Questo nuovo progetto, insieme alle iniziative legate ai cammini, agli itinerari turistico-culturali, alle ciclovie, gli itinerari ciclabili, sono e saranno ancor di più, un tratto caratterizzante dell'offerta turistica della nostra regione insieme, alla promozione dei percorsi artistici e culturali. La programmazione regionale in materia di turismo è improntata sulla sostenibilità, quindi, su un'offerta turistica che, se da una parte garantisce la crescita economica, dall'altra propone progetti nel rispetto dell'identità del territorio e della comunità. Ci rientra in pieno il progetto "Umbria, i Sapori del Cinema", che valorizza le produzioni agroalimentari attraverso eventi e proiezioni cinematografiche organizzate dalla Rete dei Festival del Cinema umbri, una realtà quest'ultima, che nel tempo sta dimostrando una grande forza creativa e culturale. Continueremo a lavorare per la creazione di un prodotto turistico nel pieno rispetto della vocazione del nostro territorio, incentivando tutte le attività che fanno risaltare la meraviglia della nostra terra".

Turismo: nuovi bandi per lo sviluppo dell'Umbria

Perugia, 25 set. 024 - Dopo una stagione estiva che ha visto numeri con il segno + sul versante turistico, la Regione Umbria punta a rafforzare il comparto attraverso nuovi bandi finalizzati alla crescita e allo sviluppo.

La presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, e l'assessore al Turismo, Paola Agabiti, hanno presentato a Perugia i 5 nuovi avvisi che muoveranno all'incirca 35 milioni di euro verso investimenti finalizzati a favorire l'attrazione turistica del territorio anche attraverso la riqualificazione di strutture alberghiere, extralberghiere, all'aria aperta e di residenze d'epoca, nonché sviluppo e rafforzamento della promozione e commercializzazione dei prodotti turistici anche attraverso portali e piattaforme.

In apertura dell'incontro, l'assessore Agabiti dopo aver ringraziato gli operatori e la struttura per il lavoro sinergico svolto in questi anni, ha evidenziato come "tutto il percorso sia stato frutto di un metodo condiviso - con il coinvolgimento di Sviluppumbria - che ha fatto da cornice alle singole azioni e attività declinate all'insegna di un unico brand per tutte le eccellenze del territorio".

"Abbiamo messo a sistema tutte le risorse dell'Umbria cercando di svilupparne tutte le potenzialità valorizzando uno ad uno tutti i settori non lasciandone indietro nessuno, con un occhio attento anche agli attrattori culturali e alla destagionalizzazione. I risultati raggiunti sono importanti e non ci hanno mai visto arretrare sul fronte delle presenze in positivo anche durante l'estate 2024 e con un forte investimento per la promozione all'estero e per le fiere".



Nel dettaglio i bandi sono stati illustrati dal direttore regionale, Luigi Rossetti.

Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese ricettive fondo perduto: 17.500.000 euro

Obiettivi: sostegno ad investimenti destinati alla riqualificazione e miglioramento della ricettività e dei relativi servizi offerti Per strutture alberghiere, extralberghiere, aria aperta, residenze d'epoca

Investimento min. 150.000 € contributo 50% fondo perduto (Regime de minimis) max 1.000.000 regime ordinario

28 ottobre 2024 apertura piattaforma gestito da Sviluppo Umbria

PR FESR 2021- 2027 AZIONE 1.3.4.

Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese ricettive tramite strumento finanziario: 5.500.000 €

Obiettivi: Sostegno ad investimenti destinati alla riqualificazione e miglioramento della ricettività e dei relativi servizi offerti Per Strutture alberghiere, extralberghiere, aria aperta, residenze d'epoca

Investimento min. 70.000 € max 500.000 €

60% finanziamento agevolato tasso 1% con remissione del debito fino al 50%

28 ottobre 2024 apertura piattaforma gestito da Gepafin

PR FESR 2021- 2027

AZIONE 1.3.4.

Bando per rafforzamento del posizionamento nazionale e internazionale e sostegno alla commercializzazione: 720.000 €

Obiettivi: Sostegno allo sviluppo e al rafforzamento dell'attività di soggetti specializzati nella promo-commercializzazione dei prodotti turistici dell'Umbria

I Consorzi e le Società consortili che presentano tra i propri associati almeno una agenzia di viaggio

Valore min. del progetto 200.000 € il contributo concedibile è pari al 70% delle spese fino al max 240.000 €

Gestito dalla Camera Commercio

FSC SEZIONE SPECIALE

Avviso per il sostegno di prodotti turistici territoriali: programma parallelo POR FESR 2013- 2020 PAC

1.800.000 €

Obiettivi: Sostegno ai Comuni dell'Umbria per lo sviluppo di prodotti turistici rilevanti per il sistema turistico regionale

Comuni aggregati territorialmente contigui

Numero max aggregazioni 10 contributo variabile in base al numero dei comuni aggregati da 120.000 € a 450.000 €

Ecosistema digitale del turismo: Fsc2021 - 2027/PR FESR 2021-2027

Nuovo portale UmbriaTourism

Ampliamento e aggiornamento piattaforma Turismatica

Acquisizione dati e strumenti



Concludendo l'incontro, la presidente Tesei ha rimarcato come il settore turistico in questi anni sia stato "strategico" e a tal fine "sono state individuate linee di indirizzo chiare che hanno sempre privilegiato il coinvolgimento delle imprese, all'insegna dello sviluppo. Oggi l'Umbria è sempre di più scelta come meta turistica e, sicuramente, questi nuovi bandi contribuiranno ancor di più a elevarne l'attrattività e la qualità dell'offerta".

viabilità

Umbria, ANAS: completata la realizzazione dello svincolo di San Carlo a Terni per un investimento di 5,8 milioni di euro. Realizzate due rotatorie, un sottopasso e una rampa di uscita dalla ss675 "umbro laziale"

Perugia, 16 set. 024 - Anas ha completato i lavori di adeguamento dello svincolo di San Carlo, sulla strada statale 675 "umbro laziale", a Terni, interamente aperto al traffico nel pomeriggio di oggi. L'intervento, per un investimento complessivo di 5,8 milioni di euro, ha previsto la realizzazione di un sottopasso sulla ss675, di una nuova rampa di uscita e di due rotatorie, una sulla viabilità locale e una sull'asse principale della strada statale.

Il nuovo svincolo consente di eseguire in sicurezza tutte manovre di immissione e uscita da e verso Orte o Spoleto per chi proviene dalla viabilità locale di San Carlo e Collelicino, risolvendo gli storici problemi di connessione della viabilità locale con quella statale e garantendo anche un collegamento diretto tra i due centri abitati. nelle prossime settimane saranno completate anche le opere di finitura, compresa la piantumazione di vegetazione arbustiva lungo le nuove scarpate e all'interno degli anelli verdi delle rotatorie. la rotatoria realizzata sulla viabilità comunale di san carlo sarà ceduta al comune di terni che ne assumerà la gestione, come previsto. L'Assessore regionale Melasecche: "Ringrazio ANAS che, su mia richiesta, ha ripreso in mano dopo circa trent'anni il progetto, rivedendolo completamente, migliorandolo e realizzandolo lungo tutto il tratto della ss Flaminia da Terni a Spoleto, come da impegno preso dal sottoscritto quattro anni fa, sono in corso numerosi interventi che migliorano la sicurezza ma in alcuni tratti anche la velocità come le tre rampe di arrampicamento, progettate, autorizzate ma ancora da realizzare. tutti questi interventi verranno eseguiti nei prossimi mesi fino a tutto il 2025 in modo da non creare eccessivi ostacoli alla circolazione".

